

PROPONENTE	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI Napoli	27/07/2015 Nr.2.19/21474-7321/18128	30/01/15 Napoli
QUESTOREI	27/07/2015 Nr.2.19/21474-7321/18128	

Il Questore di Napoli propone il conferimento di 2 Promozioni per Merito Straordinario e di 2 Encomi Solenni per un intervento di soccorso pubblico espletato da personale del Commissariato di P. S. "Vasto-Arenaccia" a favore di un uomo che aveva tentato il suicidio.

In particolare il 30.1.2015, alle ore 6.00 circa, gli operatori ricevevano una nota radio in merito ad una persona che salta sul cornicione di un edificio minacciava di buttarsi nel vuoto.

L'Assistente Capo BERGAMO Nicola, giunto sul posto unitamente all'Assistente GALLO Giuseppe, sin da subito intraprendeva di un'intensa attività di mediazione con la persona disperata.

Sul posto vi era anche la compagna dell'uomo, AMOROSO Carmela, che gli operatori facevano entrare come parte integrante nelle trattative.

In seguito giungevano i Vigili del Fuoco e personale dei 118.

L'uomo alla vista dei VV.FF. che si avvicinavano con una corda, palesava agitazione minacciando di lanciarsi, pertanto gli operatori invitavano il personale intervenuto ad allontanarsi facendosi lasciare la corda.

L'Assistente GALLO, prontamente, utilizzava la corda come sistema di ritenuta in quanto la legava alla propria vita e l'assicurava ad un pilone d'acciaio (tale circostanza non è riportata nell'annotazione redatta dai dipendenti).

Contestualmente i due intraprendevano una forte opera di persuasione nei confronti dell'uomo al fine di farlo desistere dal folle gesto promettendogli l'interessamento di tutti gli organi competenti al fine di risolvere suo problema, dovuto alla perdita del lavoro ed alla mancanza di un'abitazione.

Nel frattempo che continuavano le negoziazioni con FRANCESCO, gli operatori si sporgevano sul parapetto, in metallo e dalla larghezza di circa 40 cm., reso scivoloso dalle forti piogge in atto e dalle violentissime raffiche di vento.

Dopo circa un'ora e mezza di colloqui, i dipendenti con l'ausilio della donna facevano avvicinare il predetto sino al parapetto del balcone, si era sporto e riprendevano le trattative per ricondurlo al sicuro. Intanto gli operatori BERGAMO e GALLO, unitamente alla AMOROSO, riusciti a guadagnarsi la fiducia dello sventurato gli si avvicinavano sempre di più sino a quando, con mossa repentina, sporgendosi ulteriormente sul bordo del parapetto, mettendo a repentaglio la loro incolumità, afferravano lo stesso per un braccio riuscendo a metterlo in salvo e a condurlo in sicurezza.

Sul posto giungevano, oltre a personale DIGOS e alla pattuglia Alfa 5, anche il Dirigente del Commissariato Vasto-Arenaccia Dott.ssa Consiglia LIARDO l'ispettore Superiore FOGGLIA Antonio, i quali con spirito di iniziativa, dedizione ed attaccamento al servizio, riuscivano in tempi brevi a coordinare mezzi e persone nonché a

costituire all'uopo un meeting tra lo sventurato ed i responsabili dell'azienda atto alla risoluzione del problema in loco.

Si evince, inoltre, dalle schede normative che i due dipendenti salvaguardavano lo squilibrato e la folla che si era radunata sul luogo per seguire l'evoluzione della vicenda.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto l'invio di ogni utile documentazione, anche fotografica, che permettesse di ricostruire la vicenda.

La Questura di Napoli faceva pervenire alcune fotografie dei luoghi, nonché il Rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco ove si legge: "... si provvedeva ad assicurare la persona installando il materasso gonfiabile... e allo scopo si utilizzavano DPI (leggasi: Dispositivi di Protezione Individuale), materasso gonfiabile, cordino."

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario e di una Ricompensa al Valor Civile per:

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato BERGAMO Nicola;

-l'Assistente della Polizia di Stato GALLO Giuseppe, per l'eccezionale sprezzo del pericolo e notevoli capacità operative e professionali.

il conferimento dell'Encomio Solenne e di una Ricompensa al Merito Civile per:

-il Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato LIARDO Consiglia;

-l'Ispettore Superiore della Polizia di Stato FOGGLIA Antonio, per il contributo offerto nella vicenda.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-01MS
PROTO 1352/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Napoli

27/07/2015 Nr.2.19/21474-7321/18128

30/06/15

Napoli

QUESTORE I

27/07/2015 Nr.2.19/21474-7321/18128

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BERGAMO	Nicola	01/12/1966	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	GALLO	Giuseppe	09/04/1980	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Vice Questore Aggiunto	LIARDO	Cossiga	11/06/1961	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	FOGLIA	Antonio	01/02/1962	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BERGAMO	Nicola	01/12/1966	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	RICOMPENSA AL VALOR CIVILE	
Assistente	GALLO	Giuseppe	09/04/1980	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	RICOMPENSA AL VALOR CIVILE	
Vice Questore Aggiunto	LIARDO	Cossiga	11/06/1961	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	RICOMPENSA AL MERITO CIVILE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	FOGLIA	Antonio	01/02/1962	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	RICOMPENSA AL MERITO CIVILE	

PROponente
QUESTORE DI Napoli
DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

Il Questore di Napoli propone la concessione di 7 Promozioni per Merito Straordinario, 14 Encomi Solenni, 19 Encomi e 20 Lodi in favore del personale della Polizia di Stato intervenuto nell'operazione di p.g. culminata con l'arresto di tale MURLOLO Giulio, autore, con armi da fuoco, di quattro omicidi e del ferimento di 5 persone.

Alle ore 15.15 circa del 15 maggio 2015, giungeva segnalazione che un uomo, in una via cittadina, stava sparando, a mo' di cecchino, contro gli ignari passanti.

Sul posto giungevano l'isp. C. COZZOLINO Cristofaro e l'Ass. C. CALAZZO Piermassimo. Individuato il balcone dal quale lo sparatore stava facendo fuoco, allontanavano i presenti e notiziavano la Sala Operativa. Tuttavia, in quel frangente, il criminale, poi identificato per MURLOLO Giulio, colpiva un centauro, che rovinava in terra. Per evitare che potesse essere ancora attinto, i poliziotti attiravano su di sé l'attenzione del reo, che feriva, sparando con un fucile a pompa, l'isp. C. COZZOLINO alle braccia. L'Ass. C. CALAZZO soccorreva il collega, recuperandone anche l'arma.

Anche un'altra pattuglia dell'U.P.G.S.P. (Ass. DE FALCO ed Ag. Sc. IORIO), frattanto giunta, era coinvolta dalla furia omicida del MURLOLO, che feriva all'addome ed all'orecchio l'Ass. DE FALCO, sottratto alla linea di fuoco dal collega.

Sul luogo giungeva anche un equipaggio dell'Unità di Intervento – Sezione Omicidi, guidata dal V.Q.A. BASILE Marco e composta dal Sov. C. PAPPADIA Gaetano, dagli Ass. C. IAVARONE Luciano e AVELLA Alessandro e dall'Ass. MARINO Dario.

Il Sov. PAPPADIA e l'Ass. C. IAVARONE riuscivano a portarsi, in copertura, sotto il balcone dello sparatore, che aveva intanto ferito altri due passanti. Il MURLOLO continuava ad esplodere colpi d'arma da fuoco.

A quel punto il dott. BASILE faceva evacuare da 10 uomini del battaglione dell'Arma dei Carabinieri, frattanto intervenuti, lo stabile ove si trovava il criminale.

Il Sov. C. PAPPADIA e l'Ass. C. IAVARONE giungevano all'ingresso dell'appartamento del MURLOLO, davanti al quale c'erano altri due cadaveri. MURLOLO, vistosi circondato dalla Polizia, minacciava di far esplodere lo stabile aprendo le bombole del gas.

Vista la grave minaccia del folle, il battaglione veniva allontanato dal palazzo; all'evacuazione provvedevano i soli Sov. C. PAPPADIA e Ass. C. IAVARONE.

Intanto, il MURLOLO faceva fuoco contro un'anziana che si trovava nel cortile dello stabile. Si scopriva trattarsi della madre, che lo scongiurava di desistere. Il Sov. PAPPADIA e l'Ass. C. IAVARONE rispondevano al fuoco. Il dott. BASILE, con AVELLA e MARINO, prelevava la donna e la poneva in sicurezza. Anche AVELLA e MARINO sparavano, con le armi in dotazione, contro il MURLOLO.

Altro personale della Polizia di Stato, intanto intervenuto, soccorreva i restanti feriti.

Finalmente, dopo una estenuante mediazione condotta dalla Unità di Intervento e dall'operatore C. O. T. Agente Scelto SCHETTINO, il MUROLO si arrendeva ed era tratto in arresto.

La vicenda ha avuto ampia eco mediatica.

Il Questore propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Ispettore Capo COZZOLINO Cristofaro,
- il Sovrintendente Capo PAPPADIA Gaetano,
- l' Assistente Capo IAVARONE Luciano,
- l'Assistente Capo CALAZZO Piermassimo,
- l'Assistente Capo DE FALCO Umberto,
- l'Agente Scelto DE IORIO Luca,
- l'Agente Scelto SCHETTINO Ferdinando;

per il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- il Primo Dirigente LAMPARELLI Fausto,
- il Primo Dirigente SPINA Michele Maria,
- il Primo Dirigente TATARELLI Cristiano,
- il Vice Questore Aggiunto BASILE Marco,
- l'Ispettore Superiore STABILE Lorenzo,
- l'Ispettore Superiore DELLA RAGIONE Raffaele,
- l'Ispettore Capo FRATTINI Salvatore,
- l'Ispettore Capo ASTARITA Massimo,
- l'Assistente Capo AVELLA Alessandro,
- l'Assistente Capo BUONANNANO Alfonso,
- l'Assistente Capo ACCETTO Osvaldo,
- l'Assistente MARINO Dario,
- l'Assistente LA FEMINA Arturo,
- l'Agente Scelto LAGANA' Gaetano;

il conferimento dell'Encornio per:

- il Sostituto Commissario BALA Leonardo;
- l'Ispettore Capo LA ROCCA Giuseppe;
- l'Ispettore Capo LIGUORI Mattia;
- l'Ispettore Capo NATALE Claudio;
- il Sovrintendente GIANNONI Jacopo;
- il Sovrintendente IORIO Antonio;
- il Sovrintendente Capo LAVALLE Domenica;
- l'Assistente Capo LIPPOLIS Marco;

- l'Assistente Capo ARCAROLI Giuseppe;
- l'Assistente Capo DI SANGRO Massimo;
- l'Assistente Capo TURCO Luca;
- l'Assistente Capo FRUTTA Gregorio;
- l'Assistente Capo CIURO Enrico;
- l'Assistente SELLAROLI Giuseppe;
- l'Assistente PICONE Giovanni;
- l'Assistente SCOGNAMIGLIO Antonio;
- l'Assistente BOSCO Vincenzo;
- l'Assistente FONICIELLO Prisco;
- l'Assistente PANZARELLA Francesco;

e, il conferimento della Lode per:

- il Vice Questore Aggiunto ROSSI Ettore,
- il Sostituto Commissario VENTICINQUE Rocco,
- l'Ispettore Superiore DE FALCO Francesco Saverio,
- il Sovrintendente Capo AUTIERO Vincenzo,
- l'Assistente Capo FORNARI Giuseppe,
- l'Assistente Capo KESLER Enrico,
- l'Assistente Capo PERRI Luigi,
- l'Assistente Capo STINGO Giosuè,
- l'Assistente Capo SERRA Adriana,
- l'Assistente Capo ESPOSITO Vincenzo,
- l'Assistente Capo CAPUANO Vincenzo,
- l'Assistente Capo AUTIERO Giuseppe,
- l'Assistente Capo ACCARDO Giampaolo,
- l'Assistente Capo TOMMASI Cosimo Antonio,
- l'Assistente CIPOLLETTA Gerardo,
- l'Assistente CARANCI Elio,
- l'Assistente PERRONE Cosimo,
- l'Assistente Capo DESTRADIS Cassio,
- l'Assistente Capo MANCO Vincenzo,
- l'Assistente VADALA Gianluca.

NOTE:

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	COZZOLINO	Cristiano	13/04/1964	Q.RA NA - COMMITO SECONDIGLIANO NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Sovrintendente Capo	PAPPADIA	Gaetano	21/05/1961	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	CAIAZZO	Piermassimo	31/07/1973	Q.RA NA - COMMITO SECONDIGLIANO NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	DE FALCO	Urberto	14/01/1972	Q.RA NA - U.P.G.S.P. NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	IAVARONE	Lasciano	26/10/1966	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Agente Scello	DE IORIO	Luca	30/04/1984	Q.RA NA - U.P.G.S.P. NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Agente Scello	SCHETTINO	Ferdinando	23/07/1979	Q.RA NA - U.P.G.S.P. NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Primo Dirigente	LAMPARELLI	Fausto	24/03/1963	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Primo Dirigente	SPINA	Michele Maria	30/09/1960	Q.RA NA - U.P.G.S.P. NA	ENCOMIO SOLENNE	
Primo Dirigente	TATARELLI	Cristiano	07/10/1965	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	BASILE	Marco	21/06/1967	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	DELLA RAGIONE	Raffaele	23/11/1959	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	STABILE	Lorenzo	08/08/1966	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	ASTARITA	Massimo	01/07/1966	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	FRAZZINI	Salvatore	19/09/1960	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	ACCETTO	Osvardo	01/05/1964	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	AVELLA	Alessandro	06/05/1972	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BUOMANNO	Alfonso	06/02/1976	Q.RA NA - COMMITO SCAMPINA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	LA FEMINA	Arturo	23/01/1976	Q.RA NA - COMMITO VASTO-ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	MARINO	Dario	05/09/1981	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Agente Scelto	LAGANA	Gaetano	23/01/1976	Q.RA NA - COMMITO VASTO-ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Sostituto Commissario	BAIA	Leonardo	26/06/1961	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	ENCOMIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	LA ROCCA	Giuseppe	07/12/1964	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	ENCOMIO	
Ispettore Capo	LIGUORI	Mattea	12/09/1960	O. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Ispettore Capo	NATALE	Claudio	02/12/1964	O. RA NA - COMM. TO SCAMPIA NA	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	LAVALLE	Domenica	15/12/1967	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	ENCOMIO	
Sovrintendente	GUANNONI	Jacopo	27/05/1974	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	ENCOMIO	
Sovrintendente	IORIO	Antonio	23/06/1963	O. RA NA - COMM. TO SCAMPIA NA	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-02M5
PROTO 740/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	ARCAROLI	Giuseppe	14/11/1968	Q. RA. NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	CIURO	Enrico	05/11/1972	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	DI SANGRO	Massimo	16/10/1970	Q. RA. NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	FRUTTA	Gregorio	20/08/1971	Q. RA. NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	LIPPOLIS	Marco	05/01/1977	Q. RA. NA - COMMITO SCAMPANIA NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	TURCO	Luisa	31/07/1974	Q. RA. NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente	BOSCO	Vincenzo	28/03/1981	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	ENCOMIO	
Assistente	FORNICIELLO	Prisco	11/09/1967	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	ENCOMIO	
Assistente	PANZARELLA	Francesco	28/05/1980	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente	PICONE	Giovanni	15/11/1982	Q. RA NA - COMMITO SCAMP. NA	ENCOMIO	
Assistente	SCOGNAMIGLIO	Antonio	21/03/1978	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	ENCOMIO	
Assistente	SELLAROLI	Giuseppe	12/08/1980	Q. RA NA - COMMITO SCAMP. NA	ENCOMIO	
Vice Questore Aggiunto	ROSSI	Ettore	30/08/1963	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	LODE	
Sostituto Commissario	VENTICINQUE	Rocco	20/10/1964	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	LODE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	DE FALCO	Francesco Savino	27/05/1970	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Sovrintendente Capo	AUTIERO	Vincenzo	27/05/1957	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	

PROPONENTE

QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE

15/05/15

Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	ACCARDO	Giampietro	21/03/1968	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	AUTIERO	Giuseppe	07/09/1963	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	CAPUANO	Vincenzo	28/01/1968	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	DESTRADIS	Cassio	31/03/1977	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	ESPOSITO	Vincenzo	25/02/1971	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	FORNARI	Giuseppe	08/10/1964	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Assistente Capo	KESLER	Enrico	03/08/1970	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Assistente Capo	MANCO	Vincenzo	07/01/1967	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	PERRI	Luigi	17/04/1978	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Assistente Capo	SERRA	Adriana	31/07/1964	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente Capo	STINGO	Giuseppe	21/05/1958	POLARIA NA - 6° REPARTO VOLO NA	LODE	

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 17-02MS
PROTO 740/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
21/03/2016 Nr.2.19/9237-7734/6217

DATA E LUOGO OPERAZIONE
15/05/15
Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	TOMMASI	Cosimo Antonio	27/09/1973	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente	CARANCI	Elio	22/02/1973	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente	CIPOLLETTA	Gerardo	05/03/1981	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente	PERRONE	Costantino	15/03/1976	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	
Assistente	VADALA'	Giuliana	23/06/1973	REPARTO PREVENZIONE CRIMINE CAMP. NA	LODE	

PROPONENTE
QUESTORE DI PerugiaDATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
30/08/2016 Nr.1.2.11/7UFF.Pers./DATA E LUOGO OPERAZIONE
01/03/16 Bastia Umbra (PG)

Il Questore di Perugia propone la concessione di due Promozioni per Merito Straordinario e di un Encornio in favore di personale in servizio presso il Commissariato di P.S. di Assisi, per aver realizzato con successo un'operazione di soccorso pubblico in favore di un aspirante suicida.

Alle ore 00.40 circa del 1° marzo 2016, l'operatore della Sala Operativa del citato Ufficio di P.S. riceveva la segnalazione di un uomo che aveva scavalcato il parapetto del ponte sul fiume Chiascio, con l'intento di gettarsi nel vuoto.

Il dipendente, Ass. C. MASCIOTTI Andrea, con lucidità e freddezza assumeva le informazioni necessarie ad individuare correttamente il luogo dei fatti, inviandovi immediatamente la Volante Ancona ed i Vigili del Fuoco, nonché, informato della circostanza che l'individuo era caduto nelle acque del fiume, personale sanitario del 118.

La pattuglia composta dall'Ass. C. PROIETTI GAGLIARDONI Paolo e dall'Ass. C. SANTONI Fabrizio raggiungeva rapidamente il punto indicato dalla Sala Operativa, senza però attivare i segnali sonori per non suscitare reazioni scomposte dell'aspirante suicida (cfr. annotazione all'A.G. redatta dai propositi, datata 01.03.2016).

Discesi dal mezzo di servizio, i propositi, percorrevano lo scosceso argine del fiume, facendosi strada nel buio con la sola torcia in dotazione.

Il contesto operativo si rivelava impervio, in considerazione del fatto che il punto in cui era immerso il malcapitato era posto all'intersezione tra il Chiascio e l'affluente Tescio, ove le acque sono particolarmente profonde e irruente. L'insidiosità del fiume derivava altresì dalle forti piogge di quel periodo (cfr. trasmissione atti alla Procura della Repubblica a firma del Dirigente del Commissariato, datata 04.03.2016 e sommarie informazioni rese da TERONI Giuliano).

I poliziotti perlustravano dunque l'area, tra rovi e sterpaglie, senza però rinvenire l'uomo. Sicché, decidevano di risalire il corso del fiume, finché scorgevano la sagoma dell'aspirante suicida, incagliato nei rami di un tronco affiorante dall'acqua.

Provvidenzialmente la corrente lo trasportava sino a dei rovi a circa 5 metri dalla sponda ove si trovava la pattuglia.

Gli operanti, affrontando la violenta corrente e sostenendosi l'un l'altro, raggiungevano finalmente il malcapitato, che a stento teneva la testa fuori dall'acqua. Riguardo la pericolosità dell'intervento il Rapporto dei Vigili del Fuoco dà conto del fatto che il soccorso "... manifestava da subito molteplici difficoltà (...): la forte corrente del fiume, la zona impervia, la scarsa visibilità [che rendevano] l'intervento molto rischioso anche per i soccorritori".

Posto l'uomo in sicurezza, il personale di polizia l'affidava alle cure del 118, intanto sopraggiunto. Dalla citata nota alla Procura della Repubblica risulta che l'uomo è stato riacquiescente presso il Reparto Psichiatrico dell'Ospedale perugino S.M. della Misericordia.

Da successivi accertamenti risultava che il disperato era affetto da grave depressione per il decesso di alcuni familiari.

Per quanto sopra il Questore di Perugia propone la concessione della Promozione per merito straordinario in favore di:

- Ass. C. PROIETTI GAGLIARDONI Paolo;

- Ass. C. SANTONI Fabrizio;

e dell'Encomio in favore di:

- Ass. C. MASCIOTTI Andrea.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 17-03MS
PROTO 1860/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Perugia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
30/08/2016 Nr. 1.2.11/7/Uff.Pers./

DATA E LUOGO OPERAZIONE
01/03/16 Bastia Umbra (PG)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	PROIETTI GAJJARDONI	Paolo	15/12/1975	Q. RA PG - COMM. TO ASSISI PG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	SANTONI	Fabrizio	17/09/1964	Q. RA PG - COMM. TO ASSISI PG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	MASCIOTTI	Andrea	24/05/1976	Q. RA PG - COMM. TO ASSISI PG	ENCOMO	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Avellino

20/08/2015 Prot.n. 1236/Pers/2015

03/06/15

Monteforte Irpino (AV)

Il Questore di Avellino propone 2 Promozioni per Merito Straordinario per altrettanti dipendenti della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest, distinti in un intervento di soccorso pubblico a favore di un aspirante suicida.

Il 3 giugno 2015, alle ore 7,30 circa, gli Assistenti Capo D'AGOSTINO e D'URSO durante l'espletamento di un servizio di vigilanza stradale, nel percorrere il tratto dell'autostrada A/16, alla progressiva chilometrica 32,500, carreggiata Ovest, nel Comune di Monteforte Irpino, notavano la presenza di una persona appiedata, di sesso maschile, che si sporgeva dalla barriera new-jersey posta a bordo ponte, nel punto in cui la strada scorre su di un viadotto e si caratterizza per una forte pendenza favorevole e curva a destra con visuale non libera, priva tra l'altro di corsia d'emergenza.

Resisi conto che il soggetto manifestava un intento suicida, su una particolare sede viaria, gli operatori predetti, incuranti della propria incolumità personale, dopo aver messo in sicurezza l'auto di servizio, si precipitarono in senso contrario alla marcia, dirigendosi con la massima celerità verso l'individuo che aveva già il tronco al di là della prescritta barriera.

Entrambi i dipendenti, una volta raggiunto il soggetto, lo afferrarono per la cintola dei pantaloni e con impiego di considerevole forza, correndo anch'essi il pericolo di venir trascinati giù dal cavalcavia, riuscivano, a gran fatica, a porlo in sicurezza.

Il soggetto era in stato confusionale, dopo aver lasciato la sua automobile nella corsia di emergenza, posta alla fine del citato viadotto, aveva raggiunto a piedi il bordo del ponte per attuare un proposito anticonservativo a causa della depressione in cui si trovava dopo la morte della propria moglie.

Nella fase istruttoria veniva chiesto al proponente di specificare il concreto pericolo di vita corso dai dipendenti segnalati inviando materiale fotografico dal quale potesse evincersi l'esatto punto ove l'operazione è stata portata a termine, nonché eventuali referti medici e rilievi della Polizia Scientifica. Il proponente faceva pervenire alcune foto del viadotto nonché una nota del Dirigente dell'Ufficio AA.GG. Del Compartimento Polizia Stradale Campania e Molise ove si ribadisce la dinamica dell'intervento così come già delineata in proposta, fornendo, peraltro alcune specifiche circa la conformazione dei luoghi (Vedasi nota del Questore datata 3 maggio 2017 con cui si trasmette la lettera di chiarimenti del Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Avellino).

Il proponente, nel sottolineare che la notizia è stata ampiamente diffusa dagli organi di informazione locale e che numerose attestazioni di stima sono pervenute alla Polizia Stradale, ha proposto per una Promozione per Merito Straordinario:

- l'Assistente Capo Armando D'AGOSTINO,
- l'Assistente Capo Antonio D'URSO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-04MS
PROTO 1448/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Avellino

20/08/2015 Prot.n.r.1236/Pers/2015

03/06/15

Monteforte Irpino (AV)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	DIAGOSTINO	Arsenio	11/05/1979	SOTTINE POLSTRADA AVELLINO NORD AV	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	D'URSO	Antonio	21/01/1975	SOTTINE POLSTRADA AVELLINO NORD AV	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
27/08/2014 N.1.2.14/280.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
27/07/13 Roma

Il Questore di Roma propone la concessione di 4 Promozioni per Merito Straordinario per una operazione di polizia giudiziaria, espletata da personale dei Commissariati P.S. Prenestino e San Giovanni che si concludeva con l'arresto di un individuo, ritenuto responsabile di tentato omicidio, resistenza, lesioni a P.U..

Verso le ore 10.40 del 27.07.2013 la Sala Operativa diramava la notizia di un uomo, con in braccio due bambini, che minacciava di gettarsi dal balcone di un edificio sito in via delle Azalee.

Prontamente le pattuglie composte dagli Assistenti Capo Pasquale MERCORELLI, Andrea PIERANTOZZI, dagli Assistenti Benedetto SCORZO e Daniele POLICELLA si portavano sul posto, dove alcuni condomini indicavano la strada da percorrere per giungere all'abitazione interessata; gli operanti accedevano con facilità all'interno, poiché la porta risultava aperta, notando un uomo in evidente agitazione che a più riprese lasciava intendere di volersi gettare nel vuoto.

Nella circostanza mentre l'Assistente SCORZO cercava di distrarre la persona in escandescenze parlando dalla finestra del bagno l'Assistente Capo MERCORELLI si portava verso la camera interessata e dopo avere condotto l'uomo alla calma rientrava in casa senza peraltro rilevare la presenza di altre persone, tanto meno dei minori oggetto di segnalazione.

Contemporaneamente sopraggiungevano anche l'Assistente Capo Andrea PIERANTOZZI e l'Assistente Daniele POLICELLA, appartenenti al Commissariato P.S. S.Giovanni e nel corso dell'intervento il prevenuto sempre più in escandescenze e minacciando di togliersi la vita scattava in direzione del balcone ed ivi, dopo aver impugnato la ringhiera, cercava di alzare una gamba per scavalcarla, allo scopo evidente di tuffarsi nel vuoto.

Gli operatori visto l'irrimediabile consumarsi del gesto anticonservativo si lanciavano sull'energumeno alto 1,85 e di circa 100 kg di peso il quale tuttavia riusciva a divincolarsi e sedutosi sopra la ringhiera di spalle e con le gambe penzolanti stava per attuare il suo malsano proposito.

Solo grazie al pronto intervento degli operanti veniva scongiurato il verificarsi di un effetto letale, infatti nella medesima circostanza l'Assistente Capo Pierantozzi e l'Assistente Policella afferravano materialmente il soggetto, con il busto nel vuoto, con tutte e due le braccia sulla cinta dei pantaloni, piegandosi sulle proprie gambe per tentare di controbilanciare a fatica i pesi dei due corpi mentre contestualmente l'Assistente Capo Mercorelli e l'Assistente Scorzo afferravano con difficoltà le braccia dell'uomo che energicamente si divincolava; gli operanti pertanto riuscivano a metterlo in sicurezza, previo utilizzo delle manette d'ordinanza.

Nel corso di tali fasi concitate i dipendenti venivano fatti oggetto di calci e pugni ed in particolare gli Assistenti Pierantozzi e Scorzo ricorrevano alle cure mediche per avere riportato contusioni varie; si accertava che l'indagato, tossicodipendente, senza apparente giustificazione con un grosso coltello si era introdotto nell'abitazione occupata da una donna e dalle piccole figlie; prendendo la maggiore delle bimbe, di anni 5, tra le braccia minacciava di buttarla giù. La madre della piccola, in un disperato tentativo di sottrarre la figlia alla violenza dell'energumeno era riuscita a strappargliela dalle braccia, rifugiandosi, con l'altra minore, presso un vicino di casa.

Ciò premesso il Questore di Roma propone il conferimento di una Promozione per merito Straordinario per:

- l'Assistente Capo Andrea PIERANTOZZI,
- l'Assistente Capo Pasquale MERCORELLI,
- l'Assistente Daniele POLICELLA,
- l'Assistente Benedetto SCORZO, per le elevate capacità professionali, la non comune determinazione operativa e lo sprezzo del pericolo evidenziati nel corso dell'intervento.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.Ie 2017 - 17-05MS
PROTO 1242/14

PROPONENTE
QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
27/08/2014 N.1.2.14/280.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
27/07/13 Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	MERCORELLI	Pasquale	12/09/1975	Q. RA RM - COMM. TO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	PIERANTOZZI	Andrea	02/04/1975	Q. RA RM - COMM. TO S. GIOVANNI RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	POLICELLA	Daniela	21/07/1980	Q. RA RM - COMM. TO S. GIOVANNI RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	SCORZO	Benedetto	20/06/1981	Q. RA RM - COMM. TO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
13/04/2015 NR.2.19/96879-6525/7356

DATA E LUOGO OPERAZIONE
12/11/13 Napoli

Il Questore di Napoli propone la concessione di 2 Promozioni per Merito Straordinario in favore di personale della Squadra Mobile per aver essi tratto in salvo tale SGUEGLIA Pietro in procinto di lanciarsi dalla finestra del secondo piano dell'Hotel Colombo.

Verso le ore 18,15 del 12 novembre 2013, gli Assistenti Capo COIRO Giacomo e TORTORA Antonello, in servizio a bordo dell'unità operativa moto montata con sigla radio "F.alco 4", nel transitare in Via Nolana venivano richiamati dalle urla di più persone che invocavano aiuto, riferendo loro che un ospite dell'Hotel Colombo, aveva scavalcato il parapetto del balcone del secondo piano e si trovava in precario equilibrio, minacciando di lanciarsi nel vuoto.

I due operatori tempestivamente raggiungevano l'ingresso della camera 205, ove l'uomo in parola alloggiava ma trovata la porta chiusa dall'interno, mediante la camera attigua giungevano sul balcone adiacente a quello dell'aspirante suicida.

L'uomo gridava agli operatori di allontanarsi, manifestando anche il motivo per il quale intendeva porre fine alla propria vita.

Nonostante i dipendenti tentassero di riportare alla ragione lo squilibrato, quest'ultimo si voltava verso il vuoto con le braccia aperte e dopo essersi segnato la fronte con il simbolo della croce si lasciava andare verso il basso.

A questo punto l'Assistente Capo COIRO afferrava l'uomo per le braccia ma il peso rischiava di trascinarlo verso il basso; quindi, l'Assistente Capo TORTORA assicurava il collega con le braccia posizionandosi alle spalle dello stesso, formando una catena umana

Nella circostanza l'aspirante suicida, nel tentativo disperato di portare a termine il suo gesto estremo, cercava di divincolarsi prendendo a calci e a schiaffi gli operatori (sottolineato dal proponente in una nota del 28.11.2016 inviata alla richiesta specifica di voler meglio evidenziare il concreto pericolo di vita corso dai propositi), che a seguito di uno sforzo comune, riuscivano a porre in sicurezza l'uomo portandolo all'interno della balaustra del balcone, traendolo in salvo.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto al proponente di fornire con l'ausilio della Polizia Scientifica, le immagini riguardanti l'interno e l'esterno della camera dell'Hotel, teatro dei fatti, nonché ogni altro utile elemento che consentisse di valutare l'altezza della finestra dalla quale l'uomo voleva gettarsi.

Il Questore forniva riscontro con nota del 5 giugno 2017.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'Assistente Capo Giacomo COIRO

-l'Assistente Capo Antonello TORTORA, per aver evidenziato, nel corso dell'intervento, elevate capacità professionali, senso del dovere e del coraggio, nel salvare una persona che aveva propositi anticonservativi.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-06MS
PROTO 445/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Napoli

13/04/2015 NR.2.19/96879-6525/7356

12/11/13

Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	COIRO	Giacomo	02/07/1970	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	TORTORA	Antonello	08/11/1974	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
04/09/2015 Cat.B1 a N.1.2.14/296.15

DATA E LUOGO OPERAZIONE
30/03/15 Roma

Il Questore di Roma propone la concessione di 4 Promozioni per Merito Straordinario per una operazione di polizia giudiziaria espletata da personale del Commissariato Prenestino che si concludeva con l'arresto in flagranza di ESPPOSITO Edoardo resosi responsabile di detenzione illegale di armi da guerra e munizionamento.

Verso le ore 18,30 del 30 marzo 2015, i componenti dell'equipaggio con sigla Prenestino 11 e Prenestino 12, si recavano in via di Ceccano n.20 presso il domicilio di ESPPOSITO Edoardo, al fine di accertare, su richiesta della Squadra Mobile, se lo stesso, segnalato fra gli acquirenti di arma "Acoustic Firearms" prodotta in Slovenia e di libera vendita, ne fosse detentore e, in caso positivo, verificarne l'eventuale modifica volta a renderla offensiva; tale controllo scaturiva anche dalla circostanza che il soggetto in parola, era stato già tratto in arresto, nel gennaio 2007, per violazione della legislazione in materia di armi.

Giunti sul posto, l'ispettore Capo MORONTI Riccardo, dopo aver bussato alla porta e qualificatosi quale appartenente alla Polizia di Stato, udì chiaramente la voce di una persona che gridava e diceva di andare via perché non avrebbe aperto; quindi, il predetto operatore udì il suono tipico di un'arma scarrellata e poi un frambusto interno; subito dopo l'uomo urlava nuovamente dicendo che avrebbe aperto ma che sarebbe stato meglio per loro andare via.

Gli ispettori Capo MORONTI e STOCCHI, coadiuvati dagli Assistenti Capo FERRARESE e LUCIOLI, tentavano di forzare la porta invano, poiché era blindata, nel contempo udivano altri rumori ed un nuovo scarrellamento di arma.

Nel frangente, sopraggiungeva sul posto ESPPOSITO Francesco che si qualificava quale genitore di Edoardo; il predetto veniva invitato a fornire le chiavi dell'abitazione che consegnava agli operatori; costoro, prima di aprire la porta mettevano l'uomo in sicurezza e, adottate le opportune misure a salvaguardia della propria incolumità aprivano la porta.

Appena all'interno gli operatori individuavano l'ESPPOSITO Edoardo in piedi a poca distanza dalla porta d'ingresso con una pistola semiautomatica in pugno che, tentava di trovare un riparo dirigendosi verso una stanza poi risultata essere una camera da letto.

Prontamente gli operatori si lanciavano repentinamente sul prevenuto e, dopo una breve colluttazione, lo bloccavano privandolo dell'arma risultata essere Pistola marca GLOCK cal 9x19, completa di caricatore contenente n. 15 cartucce espansive e con colpo carmerato; nella circostanza veniva esperita una perquisizione personale che dava esito positivo in quanto nella camera da letto venivano rinvenute e sottoposte al sequestro una riproduzione in metallo di colore nero di pistola semiautomatica cal. 9, completa di 2 caricatori e 78 cartucce a salve.

In tale contesto veniva l'ausilio di altro personale; l'equipaggio dell'Autoradio "Prenestino 6" si recava in loco; nel prosieguo della perquisizione, nella camera da letto, veniva rinvenuti: una riproduzione in metallo di pistola semiautomatica marca EKOL cal 9, completa di n. 2 caricatori e n. 78 cartucce a salve, una carabina tipo UZI, a salve in plastica, completa di caricatore, un porta tessere con relativa placca riportante lo stemma dei carabinieri e una copia a colori di una tessera da Capitano dell'Arma dei Carabinieri, completa di foto raffigurante l'effigie dell'indagato e i dati anagrafici del medesimo, un paio di manette in metallo simili a quelle in

uso alle Forze dell'Ordine, prive di numeri di matricola.

L'indagato davanti all'evidenza dei fatti si dimostrava collaborativo dichiarando spontaneamente di aver nascosto le armi, sopra l'armadio della camera in uso ai padre, precisando di aver armato anche il fucile a pompa pochi istanti prima dell'ingresso degli operatori nella sua abitazione.

In merito al materiale rinvenuto, presso gli Uffici veniva richiesto l'intervento di un tecnico armiere il quale dopo essere stato nominato quale ausiliario di P. G. forniva una descrizione tecnica delle armi.

Alla luce dei fatti si procedeva all'arresto di ESPOSITO Eduardo e al suo trasferimento presso la Casa Circondariale di Regina Coeli su disposizione del Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Roma.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto al proponente di trasmettere l'ordinanza di convalida dell'arresto nonché le altre determinazioni dell'A. G. e di voler specificare il contributo fornito dall'equipaggio dell'Autoradio "Prenestino 6". Il Questore di Roma forniva riscontro trasmettendo gli atti richiesti e specificando che gli operatori della citata autoradio di zona hanno svolto compiti che rientrano nel doveroso espletamento di attività istituzionale.

Ciò premesso il Questore di Roma propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Ispettore Capo Riccardo MORONTI,
- l'Ispettore Capo Stefania STOCCHI,
- l'Assistente Capo Emilio FERRARESE,
- l'Assistente Capo Patrizia LUCIOLI, per aver dimostrato eccezionali capacità professionali, acume investigativo e notevole coraggio.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-07MS
PROTO 989/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI ROMA

04/09/2015 Cat.B1 a N.12.14/296.15

30/03/15

Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	MORONTE	Riccardo	11/11/1968	Q.RA RM - COMMITO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Ispettore Capo	STOCCHI	Stefania	05/04/1964	Q.RA RM - COMMITO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	FERRARESE	Emilio	04/11/1972	Q.RA RM - COMMITO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	LUCIOLI	Patrizia	13/04/1963	Q.RA RM - COMMITO PRENESTINO RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROponente
QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
05/01/2016 N.1.2.14/886.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
08/11/14 Roma

Il Questore di Roma propone per il conferimento di 1 Promozione per Merito straordinario e per 3 Lodi personale dell'U. P. G. S. P. — Sezione Volanti- distintosi in un intervento che si concludeva con l'arresto di un cittadino, resosi responsabile di detenzione, ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, violenza e lesioni aggravate a Pubblico Ufficiale.

Alle ore 23.30 del 7 novembre 2014 la Volante 2 composta dall'Agente Scelto PICCIONI e dall'Agente SANTONASTASO, durante il servizio di controllo del territorio, notava un motociclo condotto da un uomo che procedeva a forte velocità. Insospettiti dalla condotta di guida gli agenti decidevano di procedere al controllo dell'uomo.

Il predetto, noncurante dell'intimazione a fermarsi aumentava l'andatura del mezzo spostandosi repentinamente più volte al fine di impedire l'affiancamento della moto ed il conseguente fermo.

Dopo più tentativi gli operanti riuscivano ad affiancare il fuggitivo e a fermarlo ma il medesimo si allontanava a piedi portandosi una mano in tasca come se stesse cercando qualcosa. A quel punto gli agenti gli gridavano di fermarsi invitandolo a mettere le mani ben in vista.

Al contrario l'uomo iniziava a dare in escandescenza lanciando alle sue spalle una bustina risultava poi contenere sostanza stupefacente.

Visto ciò gli operatori si avvicinavano immediatamente al malvivente che, senza esitazione, sferrava un violento pugno all'indirizzo dell'agente scelto PICCIONI che veniva colpito in viso cadendo poi a terra, provocandogli una frattura mandibolare composta del condilo mandibolare sinistro, con 30 giorni di prognosi salvo complicazioni.

Vista la gravità della situazione veniva subito richiesto ausilio tramite la Sala Operativa e nelle more del sopraggiungere dei rinforzi l'Agente SANTONASTASO afferrava con tutte le sue forze l'uomo che continuava ad opporre una forte resistenza in considerazione anche della possente mole fisica, spiritotando violentemente il poliziotto.

Nel frattempo l'Agente Scelto PICCIONI riusciva a rialzarsi e non esitava, benchè molto provato dal dolore della mascella, ad avventarsi nuovamente sul malvivente in considerazione anche delle difficoltà incontrate dal collega.

Con l'intervento della Volante 5 composta dall'Assistente Capo DI RENZO e dall'Agente FICO gli operanti riuscivano a bloccare e a trarre in arresto l'energumeno.

Veniva, inoltre, recuperato l'involucro lanciato dal soggetto in fuga e che risultava contenere cocaina per un peso lordo complessivo di circa 5 grammi.

Ciò premesso il Questore di Roma propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'Agente Scelto PICCIONI Aurelio;

e, il conferimento della Lode per:

-l'Assistente Capo DI RENZO Gabriele,

-l'Agente FICO Nicola,

-l'Agente SANTONASTASO Pietro.

NOTE: Su richiesta della segreteria la Questura in data 24 marzo 2017 ha trasmesso la convalida dell'arresto.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-08MS
PROTO 116/16

PROPONENTE
QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
05/01/2016 N.1.2.14/886.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
08/11/14 Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICORSAMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Agente Scelto	PICCOLI	Aurelio	08/08/1984	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	DI RENZO	Gabriele	27/08/1978	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	LODE	
Agente	FICO	Nicola	07/03/1989	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	LODE	
Agente	SANTONASTASO	Pietro	11/01/1986	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	LODE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
08/02/2016 N° 237/15/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE
13/11/15 Riposto (CT)

Il Questore di Catania propone la concessione di 1 Promozione per Merito Straordinario in favore dell'Assistente Capo Giovanni Piero CIRCONCISO, in forza presso il Commissariato "Centrale", per un'operazione di polizia giudiziaria che consentiva l'arresto di un cittadino tunisino resosi responsabile di rapina aggravata in concorso, porto e detenzione di arma da sparo clandestina nonché ricettazione della stessa.

In particolare, il dipendente, libero dal servizio, verso le ore 18,15 del 13 novembre 2015, poco prima di accedere al supermercato "Eurospin", sito nel comune di Riposto (CT), notava giungere nello spazio antistante un'autovettura Fiat Punto, poi risultata rubata, dalla quale scendeva un giovane che, dopo essersi parzialmente travisato il volto con il bavero del giubbotto, faceva irruzione all'interno del supermercato dirigendosi verso le casse.

Immediatamente l'Assistente Capo CIRCONCISO entrava all'interno del locale ove, dopo aver impugnato l'arma d'ordinanza ed essersi qualificato a voce alta, intimava al giovane di alzare le mani ed arrendersi.

Il malvivente inizialmente aderiva all'invito stendendosi a terra in segno di resa ma, poco dopo, spalleggiato da un complice che faceva anch'egli irruzione armato, si dava alla fuga; nella circostanza il secondo rapinatore puntava la pistola impugnata contro l'Assistente Capo CIRCONCISO che, dopo avergli invano intimato di buttare l'arma ed arrendersi, esplodeva due colpi mirando verso il basso per non colpire organi vitali.

Entrambi i rapinatori tentavano di darsi alla fuga a bordo di una Fiat Punto lasciata parcheggiata nelle vicinanze; il dipendente sparava alle gomme dell'autovettura per fermarne la corsa; a tal punto i malviventi tentavano di dileguarsi a piedi ma uno di essi Hadj Hassine Hosni, già attinto da uno dei colpi esplosi dal dipendente, veniva da questi raggiunto ed arrestato, quindi portato in Ospedale.

Il secondo rapinatore, invece, riuscito ad allontanarsi, veniva inseguito da una gazzella dei Carabinieri della Compagnia di Giarre, nel frattempo sopraggiunta sul luogo.

Durante l'inseguimento i militari dell'Arma facevano fuoco all'indirizzo di una Fiat Panda a bordo della quale il secondo malvivente, poi identificato per Omrani Mloua saliva per guadagnare la fuga. In tale frangente, il reo si voltava all'indirizzo del Maresciallo Capo CC. Turnaturi stendendosi contro il proprio braccio, impugnando verosimilmente un oggetto riconducibile ad un'arma da sparo; il militare, esplodeva tre colpi con la pistola d'ordinanza.

Nel prosieguo anche tale soggetto veniva rintracciato e, poiché ferito condotto in Ospedale per le cure del caso

Nel corso del sopralluogo condotto dal personale dell'Arma, effettuato in presenza del dirigente del Commissariato "Centrale", nel frattempo portatosi sul posto, veniva rinvenuto e sequestrato un revolver calibro 44, marca British Constabulary, con matricola abrasa, utilizzato per commettere il reato.

In sede istruttoria venivano richieste notizie circa eventuali premi concessi al personale dell'Arma dei Carabinieri; il proponente forniva riscontro significando che a

favore del personale dell'Arma che ha partecipato nella seconda dell'intervento è stato conferito un Encomio Semplice di Comando di Corpo.

Ciò premesso il Questore di Catania propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'Assistente Capo Giovanni Piero CIRCONCISO, per le spiccate capacità professionali, la non comune determinazione operativa e lo sprezzo del pericolo evidenziati nel corso dell'intervento.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-09MS
PROTO 381/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
08/02/2016 N° 237/15/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE
13/11/15

Riposto (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	CIRCONCISO	Giovanni Piero	29/10/1974	Q.RA CT - COMM. TO P.S. "CENTRALE" CT	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
11/03/2016 Nr.2.19/39007-7524/5281

DATA E LUOGO OPERAZIONE
03/10/15 Napoli

Il Questore di Napoli propone per il conferimento di 4 Promozioni per Merito Straordinario personale del Commissariato di P.S. "San Giovanni Barra" distintosi in un'operazione che consentiva di sventare l'esecuzione di un omicidio di camorra ad opera del reggente del clan Mazzarella, DONADEO Salvatore, il quale veniva bloccato e tratto in arresto.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2015 nel quartiere di San Giovanni si erano verificati diverse sparatorie.

Più fonti confidenziali riferivano che DONADEO Salvatore unitamente ad altri personaggi legati al clan Mazzarella, temendo per la loro incolumità, circolavano armati con l'ulteriore finalità di rintracciare e colpire appartenenti all'opposta fazione criminale.

Nella mattinata del 3 ottobre 2015 la squadra investigativa del Commissariato composta dall'ispettore Capo MIATTO, dagli Assistenti Capo PAGNOZZI, SORRENTINO e LUONGO, a bordo di un'auto civetta effettuavano un servizio di perlustrazione nel quartiere.

Alle ore 13.15 circa mentre gli operanti percorrevano il Corso San Giovanni a Teduccio incrociavano nell'opposto senso di marcia due scooter con a bordo i soli conducenti i quali viaggiavano affiancati colloquiando tra loro.

Gli Agenti riconoscevano immediatamente i due nei pregiudicati BONAVOLTA Salvatore, privo di casco, e DONADEO Salvatore sebbene questo indossasse un casco semintegrale e gli occhiali da sole.

Gli operatori si ponevano al seguito dei due pregiudicati approfittando del fatto di non essere stati riconosciuti in quanto a bordo di un'auto civetta di nuova assegnazione.

Improvvisamente i due motociclisti svolgevano a sinistra in direzione della stazione ferroviaria dove il BONAVOLTA si fermava mentre il DONADEO svolgeva l'angolo fermandosi sotto un'abitazione.

L'uomo iniziava con insistenza a suonare il clacson del proprio scooter tentando di attirare l'attenzione di qualcuno all'interno dello stabile, impugnando una pistola in direzione di una finestra al primo piano ed urlando la seguente frase
"Cassatina, Cassatina, Cassatina affacciati".

Visto ciò gli operanti scendevano immediatamente dall'auto di servizio ed armi in pugno, noncuranti del pericolo, si dirigevano verso il malvivente lanciandosi in un'unica azione, contro l'uomo che veniva immediatamente disarmato e immobilizzato.

Gli Agenti accertavano che il predetto oltre ad essere in possesso dell'arma da fuoco con il colpo in canna, risultata compendio di furto, celava sotto i propri

indumenti un giubbotto antiproiettile simile a quello in uso alle forze dell'ordine.

Nel corso degli ulteriori accertamenti giungeva presso il Commissariato personale dell'Arma dei Carabinieri per notificare il provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso tre giorni prima dalla locale D.D.A. di Napoli nei confronti dell'arrestato.

Gli accertamenti consentivano di appurare che il motivo scatenante dell'aggressione era dovuto al fatto che tale UFRIO Giacomo detto "Cassatina" era da tempo responsabile di una piazza di spaccio di cocaina e per i suoi traffici si approvigionava presso il clan Mazzarella. Successivamente l'UFRIO aveva deciso di cambiare la fonte di rifornimento rivolgendosi al clan Rinaldi storicamente contrapposto al primo.

La notizia di tale operazione ha avuto una vasta eco mediatica.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Ispettore Capo MILATTO Pasquale,
- l'Assistente Capo PAGNOZZI Giovanni,
- l'Assistente Capo SORRENTINO Domenico,
- l'Assistente Capo LUONGO Pascual Francisco.

NOTE:

PROponente
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
11/03/2016 Nr.2.19/39007-7524/5281

DATA E LUOGO OPERAZIONE
03/10/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	MILATTO	Pasquale	25/02/1965	Q. RA NA-COMMITO SAN GIOVANNI BARRA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	LUONGO	Pasquai Francisco	08/11/1975	Q. RA NA-COMMITO SAN GIOVANNI BARRA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	PAGNOZZI	Giovanri	19/07/1968	Q. RA NA-COMMITO SAN GIOVANNI BARRA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	SORRENTINO	Domestico	23/05/1974	Q. RA NA-COMMITO SAN GIOVANNI BARRA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE

QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

11/03/2016 Nr.2.19/43153-7591/5280

DATA E LUOGO OPERAZIONE

23/09/15 Napoli

Il Questore di Napoli propone il conferimento di 2 Promozioni per Merito Straordinario e 7 Encomi Solenni per il personale del Commissariato Vasto-Arenaccia per aver portato a termine un'operazione di polizia giudiziaria con il rintraccio di una minorenne scomparsa procedendo nel contempo al deferimento, all'A. G., in stato di libertà, di due soggetti per violenza sessuale e sottrazione volontaria di minore e di tre donne per sottrazione consensuale di minorenni.

L'attività investigativa aveva inizio in seguito alla segnalazione giunta dalla Questura di Milano dell'allontanamento volontario, da una comunità terapeutica, di una sedicenne con disturbi della personalità che era stata avvistata nella zona del Commissariato.

Immediatamente gli operanti si attivavano nelle ricerche effettuando un controllo presso l'abitazione della proprietaria della vettura a bordo della quale era stata segnalata la presenza della minore che, però, aveva esito negativo.

Le indagini svolte consentivano di acquisire fondati elementi che davano la certezza della presenza della ragazzina nella zona fino ad individuare un bar dove era stata vista con tre ragazze che venivano escuse a S.I. unitamente al titolare che confermavano di conoscerla.

Si accertava che la ragazza scomparsa era stata ospite a casa di una delle tre (anch'essa minorenne) e che era stata prelevata e portata via quella mattina da un uomo di circa 60 anni, che le aveva dato ospitalità, il quale risultava essere il compagno della proprietaria della vettura su cui era stata avvistata la minore.

Venivano effettuate accurate e minuziose ricerche presso le abitazioni delle persone vicine all'uomo fino a quando giungeva via radio la segnalazione che un equipaggio delle volanti aveva rintracciato la ragazza in compagnia di un uomo.

Accompagnata in ufficio la stessa veniva escussa in audizione protetta ed alla luce di quanto accertato si procedeva nei confronti dell'uomo con cui era stata fermata ed il sessantenne che le aveva dato ospitalità per violenza sessuale e sottrazione volontaria di minore oltre che di tre donne responsabili di sottrazione consensuale di minore.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-il Sostituto Commissario Nicoletta DATO,

-l'Ispettore Capo Pasquale RUSSO;

e, il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Ispettore Capo Francesco MARRAZZO,

-il Vice Sovrintendente Fabio Di VAIO,

- Il Vice Sovrintendente Michele SALZANO,
- l'Assistente Capo Francesco Rocco SALVATO,
- l'Assistente Capo Katia LORUSSO,
- l'Assistente Giuseppe CAIAZZO,
- l'Assistente Antonio DI SAVERIO.

NOTE:

PROPONENTE
 QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
 11/03/2016 Nr.2.19/43153-7591/5280

DATA E LUOGO OPERAZIONE
 23/09/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Sostituto Commissario	DATO	Nicoletta	29/11/1970	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Ispettore Capo	RUSSO	Pasquale	10/06/1967	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Ispettore Capo	MARRAZZO	Franco	11/01/1972	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	DI VAIO	Fabio	03/07/1974	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	SALZANO	Michele	06/10/1977	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	LORUSSO	Katia	09/10/1975	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	SALVATO	Francesco Rocco	23/09/1973	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	CALAZZO	Giuseppe	07/07/1982	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	DI SAVERIO	Antonio	31/12/1979	Q. RA NA - COMMITO VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
19/07/2016 Nr. 165/16/Cat.71.Pers.

DATA E LUOGO OPERAZIONE
05/05/16 Catania

Il Questore di Catania propone il conferimento di 1 Promozione per Merito Straordinario, 2 Encomi Solenni, 1 Encomio e 4 Lodi per una laboriosa indagine di polizia giudiziaria espletata da personale del Compartimento Polizia Postale e delle Telecomunicazione "Sicilia Orientale", che si concludeva con la denuncia di 107 soggetti, di cui sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari, 13 arrestati in esecuzione di misura cautelare, indagati per associazione a delinquere finalizzata all'organizzazione ed alla raccolta illegale del gioco d'azzardo e scommesse sportive on-line in Italia, nonché al sequestro preventivo di 46 esercizi commerciali dislocati nell'intero territorio nazionale.

L'indagine è stata avviata in seguito ad un servizio di monitoraggio sulla rete internet finalizzato al contrasto del preoccupante fenomeno dei giochi d'azzardo online. Venivano, così, individuati sette siti web che operavano nella raccolta delle scommesse sportive e, appunto, del gioco d'azzardo sul territorio italiano senza la necessaria licenza rilasciata dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

A seguito delle prime risultanze investigative, quindi, venivano avviati numerosi servizi di intercettazione telefonica e telematica che, unitamente ad appostamenti, pedinamenti, accertamenti e attività di analisi, permettevano di acquisire inequivocabili elementi probatori a carico di numerosissimi soggetti, alcuni dei quali con precedenti specifici e/o vicini ad esponenti di consorterie mafiose, associati, a vario titolo, in tre distinte associazioni criminali.

Il personale proposto appurava, altresì, che sebbene i siti web fossero inseriti periodicamente in una black-list distribuita periodicamente a tutti i provider italiani per inibirne l'accesso dall'Italia, in quanto privi di autorizzazione dei Monopoli di Stato, tale limitazione risultava nei fatti priva di efficacia in quanto sia gli indagati che gli utenti finali, adottando espedienti tecnici, continuavano ad accedere dai rispettivi terminali piazzando le scommesse sportive ed esercitando il gioco d'azzardo.

Le risultanze dei servizi di intercettazione telefonica e telematica venivano corroborate da paralleli servizi di pedinamento ed appostamento nonché da una consistente attività di riscontro e di analisi degli elementi ricavati dalle banche dati informatiche istituzionali (SOL, Agenzia delle Entrate, Inps e Camera di Commercio) e dall'anagrafica delle utenze telefoniche ricavate dalle conversazioni intercettate.

Inoltre, veniva alla luce il coinvolgimento di un Ispettore della Polizia di Malta che, prima di essere arrestato a seguito delle indagini svolte dalle competenti autorità di quella nazione, si occupava di criminalità economica.

L'indagine si concludeva con la stesura di un'informativa di reato a carico di 202 soggetti a seguito della quale la Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ne indagava 110 per il reato di associazione a delinquere finalizzata all'organizzazione ed alla raccolta illegale del gioco d'azzardo e scommesse sportive online in Italia.

Il GIP presso il tribunale di Catania, in conseguenza di quanto emerso, disponeva per 13 degli indagati, l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nonché il sequestro preventivo di 46 esercizi commerciali dislocati nell'intero territorio nazionale.

La fase esecutiva delle misure anzidette, svoltesi il 4 maggio 2016, ha interessato le città di Catania, Ragusa, Messina, Siracusa, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani, Cosenza, Cagliari, Foggia, Brindisi, Milano, Napoli, Salerno, Caserta, Avellino, Roma e Venezia.

Il successivo 6 maggio, l'ispettore Capo CENTONZE e l'Assistente Capo DI BONA, unitamente a personale della Squadra Mobile di Agrigento, traevano in arresto il latitante Francesco Airo', sottrattosi inizialmente alla cattura, presso l'aeroporto Fontanarossa di Catania ove era appena giunto con un volo proveniente dalla Romania.

Punto di riferimento, per gli operatori, durante tutta l'operazione è stato l'ispettore Capo Davide CENTONZE, responsabile del "Settore Investigazioni Forensi" del Compartimento Polizia Postale di Catania.

L'operatore, supportato da tutto il personale proposto, ha sviluppato ed analizzato tutta l'attività di indagine, coordinando mirabilmente le risultanze investigative emerse.

In brevissimo tempo, con turni di lavoro anche in orari notturni, è riuscito ad elaborare e compendiare nell'informativa finale i contenuti di circa 50.000 conversazioni di interesse investigativo nonché i numerosissimi dati acquisiti nel corso delle indagini, determinando l'Autorità Giudiziaria ad emettere i provvedimenti summenzionati.

Ciò premesso il Questore di Catania propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'ispettore Capo della Polizia di Stato Davide Salvatore CENTONZE, il quale ha svolto personalmente e sin dall'inizio le indagini costituendo un continuo, costante e valido referente per il Dirigente e punto di riferimento dell'A.G., dimostrando di possedere le qualità necessarie per bene adempiere alle funzioni della qualifica superiore;

il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Giuseppe ROCCELLA,

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Danilo TOMASELLI, i quali si sono distinti nel puntuale ed attento riscontro di tutti gli elementi raccolti nell'attività investigativa;

il conferimento dell'Encomio per:

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Fabio BRUNO il quale ha curato personalmente i servizi di intercettazione telematica, nonché nella fase esecutiva ha curato i servizi di localizzazione delle utenze telefoniche in uso agli indagati destinatari delle misure cautelari;

e, il conferimento della Lode:

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Raffaele Marco CALTABIANO,

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Giuseppe Palmiro CLIENTE,

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Antonio DI BONA,

-l'Assistente Capo della Polizia di Stato Francesco RASCUNA' i quali hanno svolto l'attività di riscolto e trascrizione dei progressivi del servizio di intercettazione telefonica, nonché quella di sviluppo e di analisi dei dati degli intestatari delle utenze telefoniche emerse nel corso delle indagini;

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
19/07/2016 Nr.165/16/Cal.71 Pers.

DATA E LUOGO OPERAZIONE
05/05/16 Catania

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	CENTONZE	Davide Salvatore	17/07/1977	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	ROCCELLA	Giuseppe	28/09/1974	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	TOMASELLI	Daniilo	20/12/1975	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BRUNO	Fabio	20/12/1973	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	CALTABIANO	Raffaele Marco	18/04/1976	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	LODE	
Assistente Capo	CLIENTE	Giuseppe Palmiro	15/04/1973	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	LODE	
Assistente Capo	DI BONA	Antonio	08/04/1973	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	LODE	
Assistente Capo	RASCUMA'	Francesco	17/05/1970	COMP. TO CT - POL. POSTALE E TELEC. CT	LODE	

PROPONENTE

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
01/12/2015 Cal.Bib N.1.2.14/890.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
12/10/14 Roma

Il Questore di Roma propone il conferimento di 4 Promozioni per Merito Straordinario a personale in servizio presso la locale Sezione Volanti, il quale effettuava un'attività di soccorso pubblico, a seguito dell'esplosione di un esercizio commerciale.

In data 12 ottobre 2014, due equipaggi della locale Sezione Volanti, composti rispettivamente la prima dall'Assistente BERNARDINI Mirko e dall'Agente DASSU Pierpaolo, la seconda dall'Assistente capo DOMINICI Roberto e dall'Agente RAFFAELLI Andrea, durante un servizio di controllo del territorio, udivano un forte boato provenire da una strada e notavano alcuni oggetti che venivano proiettati violentemente sul manto stradale.

Gli agenti si portavano immediatamente sul luogo dell'esplosione ed accertavano che si trattava di una pizzeria, ancora chiusa al pubblico, andata completamente distrutta dalla deflagrazione che aveva interessato alcuni negozi adiacenti e parte dell'androne del condominio sovrastante.

Gli agenti, dopo essersi introdotti all'interno della pizzeria, si mettevano alla ricerca di eventuali persone ferite sotto le macerie, nonostante il locale fosse ancora saturo di gas. Nella circostanza, gli operanti notavano due persone ferite tra i detriti e riuscivano a soccorrerle ed a condurle fuori dal locale.

Gli operatori notavano che le vittime presentavano numerose ustioni e ferite lacero-contuse con fuoriuscita ematica da un braccio, con l'aiuto di un kit di pronto soccorso, riuscivano a rallentare la fuoriuscita del sangue.

Veniva prontamente allertato personale del 118 e dei Vigili del Fuoco.

Dopo aver appurato che all'interno del locale distrutto non vi era alcuna persona, gli operatori procedevano a raccogliere le prime utili informazioni: in tale contesto le due vittime dichiaravano di aver spostato una bombola gas, durante il lavoro e che tale manovra presumibilmente aveva cagionato l'esplosione.

Successivamente, gli agenti si portavano all'interno dello stabile coinvolto nell'esplosione e, dopo aver oltrepassato macerie e detriti, tentavano di raggiungere i residenti della palazzina, la cui unica via di uscita era rimasta isolata.

Gli operatori iniziavano a contattare porta per porta i residenti dello stabile ed a condurli all'ultimo piano, ove vi era un passaggio coperto attraverso il quale si poteva raggiungere la strada. Successivamente, gli operatori censivano i danni causati dall'esplosione e constatavano che erano state danneggiate anche nove automobili e tre esercizi commerciali.

Le due vittime venivano trasportate all'ospedale Sant'Eugenio, reparto ustionati, per le gravi ferite riportate.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto l'invio del Rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco; la Questura di Roma inviava la nota informativa, a seguito di sopralluogo, redatta dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile nonché i rilievi effettuati dalla Polizia Scientifica.

La notizia dell'accaduto veniva riportata su numerosi organi di comunicazione.

Ciò premesso, il Questore di Roma propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'Assistente Capo DOMINICI Roberto,

-l'Assistente BERNARDINI Mirko,

-l'Agente DASSU Pier Paolo,

-l'Agente RAFFAELLI Andrea, per essersi prodigati con tempestività, incuranti del grave pericolo per la propria vita, riuscendo a trarre in salvo i residenti di un condominio gravemente danneggiato per un'esplosione, i quali erano rimasti bloccati all'interno del loro appartamento a causa della densa coltre di fumo che rendeva l'aria irrespirabile.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-13MS
PROTO 2283/15

PROponente
QUESTORE DI Roma

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
01/12/2015 Cal.Bib N.1.2.14/890.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE
12/10/14 Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	DOMINICI	Roberto	14/12/1976	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	BERNARDINI	Milko	28/03/1979	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Agente	DASSU	Pier Paolo	29/05/1984	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Agente	RAFFAELLI	Andrea	25/09/1984	Q.RA RM - U.P.G.S.P. RM	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROponente
QUESTORE DI Reggio Calabria

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
20/06/2014 Prot.n.7917/Ric.2014

DATA E LUOGO OPERAZIONE
29/03/14 Rosarno (RC)

Con decreto del Signor Capo della Polizia datato 15 dicembre 2015, visti gli esiti della riunione premiale in materia di riconoscimento per meriti straordinari e speciali del 5 novembre 2015, veniva sospesa la valutazione di una proposta premiale del Questore di Reggio Calabria, per la concessione di 3 Encomi Solenni e 2 Encomi, ritenendo opportuno acquisire ulteriori elementi circa il contributo fornito dai singoli dipendenti segnalati.

Di seguito i fatti:

Personale del Commissariato di Gioia Tauro espletava un'operazione di p.g. che si concludeva con l'arresto di un individuo, ritenuto responsabile di detenzione di sostanza stupefacente; l'indagine veniva avviata per contrastare il traffico di droga gestito dalle locali consorterie mafiose operanti sul territorio che ne controllavano l'importazione attraverso il porto di Gioia Tauro.

Nel corso dell'attività investigativa, venivano realizzati presidi tecnologici e, in particolare, verso le ore 17.30 del 29.3.2014, gli Agenti Antonino PARLATORE ed Antonio NOTA, il Sostituto Commissario Piro Felice DAGOSTINO e l'Assistente Capo Alessandro ZACHEO, appartenenti alla Sezione Volanti ed al Commissariato di Gioia Tauro, coordinati dal Commissario Capo dr. Salvatore Costantino BELVEDERE, si portavano in Rosarno presso l'abitazione del pregiudicato Francesco Benito PALAIA; l'uomo, appartenente alla cosca BELLOCCO, risultava avere vari precedenti penali tra cui traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, usura, ricettazione ed altri gravi reati.

Nella circostanza, gli operanti procedevano ad una perquisizione domiciliare che veniva estesa anche ai mezzi in uso allo stesso e da un accurato controllo effettuato all'interno di un ciclomotore nel vano porta casco rinvenivano una borsa di stoffa contenente due involucri separati, avvolti da fogli di giornale; sul posto, appena dopo, sopraggiungeva personale della Polizia Scientifica che effettuava i rilievi fotografici e descrittivi e provvedeva alla analisi della droga risultata del tipo cocaina ammontante a 2 kg., e pertanto il pregiudicato veniva tratto in arresto.

A seguito del disposto supplemento istruttorio il Questore faceva pervenire nuove schede nominative nelle quali specifica il contributo fornito da ciascuno dei dipendenti segnalati.

Il Comm. Capo BELVEDERE ha dimostrato in tutte le fasi dell'operazione, culminata con l'arresto di PALAIA F., altissimo coraggio ed elevato spirito di iniziativa, curando personalmente le delicate fasi dell'intervento; la tempestività dell'azione garantiva la positiva risoluzione dei fatti.

Non appena informato della possibile presenza, nell'abitazione del sospettato, della sostanza stupefacente, il funzionario convocava in Ufficio il personale della Sezione Investigativa e della Squadra Volante al fine di programmare un'immediata attività.

Il Commissario Capo ha dimostrato elevato spirito di iniziativa, dirigendo, coordinando ed eseguendo personalmente tutte le fasi che hanno portato alla perfetta riuscita del servizio.

L'Agente PARLATORE e l'Agente NOTA hanno eseguito in maniera impeccabile le disposizioni del funzionario, operando in una zona ad elevata densità criminale.

Hanno dimostrato acume e perseveranza nell'esplicitare la perquisizione che consentiva di rinvenire lo stupefacente; hanno dimostrato particolare attitudine nell'esplicitamento dell'attività di contrasto alla criminalità organizzata, fornendo un notevole contributo di professionalità al buon esito dell'operazione.

Il Sost. Comm DAGOSTINO ha coadiuvato personalmente il funzionario in tutte le fasi della perquisizione esponendosi personalmente ad un elevato rischio operando in una zona ad elevata densità criminale.

L'Ass. Capo ZACHEO ha saputo eseguire in modo impeccabile le disposizioni impartite dal funzionario esponendosi personalmente durante l'intervento considerato che ha operato in una zona ad elevata densità criminale; con l'esperienza maturata nel settore della lotta alla criminalità organizzata ha dimostrato particolare attitudine a svolgere tali tipologie di servizi.

Ciò premesso, il Questore di Reggio Calabria propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- il Commissario Capo dr. Salvatore Costantino BELVEDERE,

- l'Agente Antonino PARLATORE,

- l'Agente Antonio NOTA;

e il conferimento dell'Encornio per:

- il Sostituto Commissario Pirro Felice D'AGOSTINO,

- l'Assistente Capo Alessandro ZACHEO,

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-14RES
PROTO 1042/14

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Reggio Calabria

20/06/2014 Prot.n.7917/Ric.2014

29/03/14

Rosarno (RC)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Commissario Capo	BELVEDERE	Salvatore Costantino	31/12/1977	Q.RA RC - COMMITO "GIOIA TAURO" RC	ENCOMIO SOLENNE	
Agente	NOTA	Antonio	26/07/1988	Q.RA RC - COMMITO "GIOIA TAURO" RC	ENCOMIO SOLENNE	
Agente	PARLATORE	Antonio	06/12/1989	Q.RA RC - COMMITO "GIOIA TAURO" RC	ENCOMIO SOLENNE	
Sostituto Commissario	DIAGOSTINO	Pirro Felice	14/09/1963	Q.RA RC - COMMITO "GIOIA TAURO" RC	ENCOMIO	
Assistente Capo	ZACHEO	Alessandro	11/05/1975	Q.RA RC - COMMITO "GIOIA TAURO" RC	ENCOMIO	

SEDUTA DEL 05/11/2015

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.C.le 2015 - 11-40ES
PROTO 1042/14

PROPONENTE

QUESTORE DI Reggio Calabria

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

20/06/2014 Pol.N°7917/Ric.2014

DATA E LUOGO OPERAZIONE

29/03/14 Rosarno (RC)

Il Questore di Reggio Calabria propone la concessione di 3 Encomi Solenni e 2 Encomi per un'operazione di polizia giudiziaria espletata da personale del Commissariato di Gioia Tauro che si concludeva con l'arresto di un individuo, ritenuto responsabile di detenzione di sostanza stupefacente; l'indagine veniva avviata per contrastare il traffico di droga gestito dalle locali consorterie mafiose operanti sul territorio che ne controllavano l'importazione attraverso il porto di Gioia Tauro.

Nel corso dell'attività investigativa, venivano realizzati presidi tecnologici e, in particolare, verso le ore 17.30 del 29.3.2014, l'Agente Antonino PARLATORE ed Antonio NOTA, il Sostituto Commissario Piro Felice D'AGOSTINO e l'Assistente Capo Alessandro ZACHEO, appartenenti alla Sezione Volanti ed al Commissariato di Gioia Tauro, coordinati dal Commissario Capo dr. Salvatore Costantino BELVEDERE, si portavano in Rosarno presso l'abitazione del pregiudicato Francesco Benito PALAIA, l'uomo, appartenente alla cosca BELLOCCO, risultava avere vari precedenti penali tra cui traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, usura, ricettazione ed altri gravi reati.

Nella circostanza, gli operanti procedevano ad una perquisizione domiciliare che veniva estesa anche ai mezzi in uso allo stesso e da un accurato controllo effettuato all'interno di un ciclomotore nel vano porta casco rinvenivano una borsa di stoffa contenente due involucri separati, avvolti da fogli di giornale; sul posto, appena dopo, sopraggiungeva personale della Polizia Scientifica che effettuava i rilievi fotografici e descrittivi e provvedeva alla analisi della droga risultata del tipo cocaina ammontante a 2 kg., e pertanto il pregiudicato veniva tratto in arresto.

Ciò premesso, il Questore di Reggio Calabria propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- Il Commissario Capo dr. Salvatore Costantino BELVEDERE, Vice Dirigente del Commissariato di Gioia Tauro, per il coordinamento dell'indagine alla quale partecipava personalmente;
- l'Agente Antonino PARLATORE,
- l'Agente Antonio NOTA, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa evidenziati nel corso dell'indagine;
- e il conferimento dell'Encomio per:

- il Sostituto Commissario Piro Felice D'AGOSTINO,
 - l'Assistente Capo Alessandro ZACHEO, per l'acume investigativo e la professionalità dimostrati nel corso dell'indagine.
- NOTE:

P. IL SETTORE RICOMPENSE

(PRESTI)

IL VICARIO

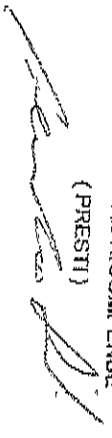
(MARRANGONI)

ESITO DELLA SEDUTA:

Visti gli atti ed al termine di un approfondito esame dell'intera documentazione inviata, si ritiene opportuno sospendere la valutazione della proposta al fine di acquisire ulteriori elementi, in particolare, il proponente dovrà specificare i comportamenti posti alla base degli importanti riconoscimenti richiesti.

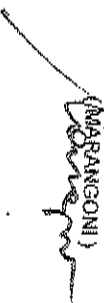
P. IL SETTORE RICOMPENSE

(PRESTI)



IL VICARIO

(M. RANGONI)



SEDUTA DEL 05/11/2015

PROPONENTE

QUESTORE DI Reggio Calabria

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

20/06/2014 Prot. N°7917/Ric.2014

DATA E LUOGO OPERAZIONE
29/03/14 Rosarno (RC)

Id. C.le 2015 - 11-40ES
PROTO 1042/14

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO PROPOSTO	ESITO SEDUTA
Commissario Capo	BELVEDERE	Salvatore Costantino	31/12/1977	Q. RA RC - COMMITTO GIOIA TAURO RC	ENCICMIO SOLENNE	RINVIATA
Agente	NOTA	Antonio	26/07/1986	Q. RA RC - COMMITTO GIOIA TAURO RC	ENCICMIO SOLENNE	RINVIATA
Agente	PARLATORE	Antonio	08/12/1989	Q. RA RC - COMMITTO GIOIA TAURO RC	ENCICMIO SOLENNE	RINVIATA
Sostituto Commissario	DIAGOSTINO	Piero Felice	14/08/1963	Q. RA RC - COMMITTO GIOIA TAURO RC	ENCICMIO	RINVIATA
Assistente Capo	ZACHEO	Alessandro	11/05/1975	Q. RA RC - COMMITTO GIOIA TAURO RC	ENCICMIO	RINVIATA

P. IL SETTORE RICOOMPENSE

(PRESTI)

IL VICARIO

(MARBANCONI)

Pagina 3 di 3

Id. C.le 2015 - 11-40ES

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-15ES
PROTO 1413/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Cosenza

18/04/2016 Prot.501 Div.Pers.le

25/01/16

Cosenza

Il Questore di Cosenza propone il conferimento di tre Encomi Solenni, di cinque Encomi e di due Lodi per personale della Digos distintosi in un'articolata attività investigativa che si concludeva con l'arresto di un cittadino marocchino responsabile dei delitti contemplati dalla nuova normativa antiterrorismo per come introdotta dalla legge n.43 del 17 aprile 2015 con particolare riferimento alla fenomenologia dei cosiddetti "Foreign fighters" ex art.270,quinquies del c.p..

In data 10 luglio 2015 un cittadino marocchino, proveniente dalla frontiera turca da dove era stato respinto per motivi di sicurezza pubblica, presso l'Aeroporto di Fiumicino veniva sottoposto a controllo e trovato in possesso di un bagaglio a mano contenente tra le altre cose un libro in lingua araba sui comportamenti che deve tenere un buon musulmano secondo il Corano.

Nella circostanza si aveva modo di appurare che l'uomo era partito alle ore 6.15 del giorno prima da Cosenza imbarcandosi da Fiumicino alle successive 19.20 alla volta di Istanbul dove, dopo essere stato fermato dalle Autorità di Frontiera turche, gli era stato rifiutato l'ingresso, respingendolo verso l'Italia con la contestazione di essere un appartenete all' Isis.-

Sulla scorta di quanto ritenendo che l'uomo potesse detenere presso sua abitazioni delle armi, personale della Digos di Cosenza debitamente informato eseguiva una perquisizione domiciliare dove lo straniero risulta risiedere con esito negativo.

Nel corso dell'operazione gli operanti apprendevano dai familiari presenti che il giovane si era allontanato, senza comunicare le reali intenzioni, riferendo che sarebbe rientrato il giorno dopo.

I concreti elementi di fatto acquisiti nell'immediatezza e successivamente con le attività di intercettazione, pedinamento ed osservazione, legittimavano la supposizione che l'uomo potesse essere partito alla volta della Siria con l'intenzione di combattere a fianco dei guerriglieri dell'Isis.

Tale supposizione era fortemente suffragata dal provvedimento di respingimento adottato dalla Turchia per motivi di sicurezza, dizione questa abitualmente utilizzata da quel paese per contenere l'afflusso dei combattenti provenienti dall'Europa per unirsi alle fila dell'Isis.

Gli operanti richiedevano così all'Autorità Giudiziaria l'attivazione di servizi tecnici sulle utenze utilizzate dall'uomo sia per quanto riguarda il traffico telefonico che i flussi telematici.

Si aveva così modo di rilevare come l'indagato utilizzasse piattaforme di comunicazione via internet e come dimostrasse un forte interesse per immagini, filmati e altri contenuti propagandistici riferiti all'organizzazione terroristica dello Stato Islamico.

Veniva inoltre avviata anche un'attività d'intercettazione nei confronti dei genitori finalizzata ad ottenere ulteriori spunti investigativi ma anche per implementare il profilo personale del ragazzo.

Il giovane, così, veniva descritto come una persona senza voglia di lavorare, tutto concentrato sulla religione la cui vita appare scandita dagli insegnamenti del Corano, seguiti con esasperante rigidità.

Gli elementi raccolti dagli operanti rilevavano di fatto affinenze con i diversi profili penali contemplati dalla nuova legislazione antiterrorismo con particolare riferimento alla fenomenologia dei cosiddetti "foreign fighters" cioè di quei soggetti reclutati soprattutto in occidente che si spostano in aree di crisi per unirsi ad organizzazioni terroristiche.

Pertanto alla luce della gravità dei reati per i quali l'uomo veniva indagato gli operanti richiedevano all'Autorità Giudiziarla l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare che veniva concessa ed eseguita il 25 gennaio 2016.

L'operazione ha ricevuto notevole risalto mediatico.

Ciò premesso il Questore di Cosenza propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Vice Questore Aggiunto Dott. GERACE Pietro

-il Sostituto Commissario AIELLO Francesco

-l'ispettore Superiore GAGLIARDI Franco

Per aver diretto, coordinato e partecipato ad ogni singola fase dell'operazione, costanti punti di riferimento non solo per il personale ma anche per la stessa Autorità Giudiziarla trattandosi di una materia nuova la cui applicazione nei consequenziali risvolti di natura penale ha richiesto un notevole sforzo.

Il conferimento dell'Encomio per:

-l'ispettore Superiore RODI Vincenzo;

-l'ispettore Capo D'ALESSANDRO Donatella;

-il Sovrintendente Capo INFUSINO Giuseppe;

-il Sovrintendente Capo GIANNI Salvatore;

-l'Assistente Capo MORRONE Luigi.

Per aver partecipato a tutte le fasi dell'operazione fornendo un importante contributo al buon epilogo dell'indagine

e, il conferimento della Lode per:

-il Sostituto Commissario CASSANO Ernesto.

-l'Assistente Capo MERCURI Giovanni Battista

Per aver collaborato alle indagini fornendo le proprie competenze professionali e personali importanti per il buon esito dell'attività.

NOTE: In sede di istruttoria in data 28 settembre 2016 è stato richiesto alla Questura di trasmettere l'ordinanza di custodia cautelare e di specificare meglio il contributo fornito dal personale proposto e da quello del Settore Polizia Frontiera di Fiumicino in quanto sembrava che avesse operato la determinante perquisizione avvenuta in quello scalo e dalla quale sarebbe scaturita l'operazione.

Con nota del 12 ottobre 2016 la Questura ha trasmesso l'Ordinanza di custodia cautelare e ha precisato che il cittadino marocchino proveniente dalla

frontiera turca da dove era stato respinto è stato, presso l'aeroporto di Fiumicino, sottoposto a fotosegnalamento e quindi "intervistato" in merito al suo viaggio in Turchia da parte di personale della Frontiera e della Digos della Questura di Roma. Pertanto nella proposta, per mero errore materiale, si è definita tale attività quale perquisizione personale. Per quanto infine concerne il contributo fornito dal personale proposto la Questura ha comunicato di non ritenere di dover specificare altro a quanto già segnalato.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-15ES
PROTO 1413/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Cosenza

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
18/04/2016 Prot.501 Div.Pers.le

DATA E LUOGO OPERAZIONE
25/01/16 Cosenza

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	GERACE	Pietro	14/05/1967	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO SOLENNE	
Sostituto Commissario	AIELLO	Franco	18/01/1963	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	GAGLIARDI	Frao	14/08/1969	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	RODI	Vincenzo	05/04/1969	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO	
Ispettore Capo	DALESSANDRO	Dorafrilia	03/03/1959	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	CIANNI	Salvatore	27/06/1962	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	INFUSINO	Giuseppe	10/09/1963	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO	
Assistente Capo	MORRONE	Luigi	19/01/1970	Q.RA CS - DIGOS CS	ENCOMIO	
Sostituto Commissario	CASSANO	Ernesto	30/04/1966	Q.RA CS - DIGOS CS	LODE	
Assistente Capo	MERCURI	Giovanni	14/12/1966	Q.RA CS - DIGOS CS	LODE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Bari

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
08/04/2016 Cat.R.2.8/Gab.16/PP/Prot.34

DATA E LUOGO OPERAZIONE
18/02/2016 Bari

Il Questore di Bari propone il conferimento di 3 Encomi Solenni e 5 Encomi a personale in servizio presso la locale Squadra Mobile, il quale effettuava una complessa attività investigativa, conclusasi con l'arresto di cinque individui, responsabili di estorsione ai danni di commercianti, aggravata dal metodo mafioso e con il fermo di indiziato di delitto nei confronti di tre individui per il reato di omicidio.

In data 3 novembre 2015 MILDIO Cristian, mentre si trovava in compagnia di un amico davanti ad una tabaccheria, veniva assassinato a colpi di arma da fuoco, esplosi da due persone, le quali si davano alla fuga a bordo di un motociclo.

Venivano immediatamente escussi a sommarie informazioni alcuni testimoni legati alla vittima, che risultava essere affiliata ad un clan mafioso, il cui elemento di rilievo era il pregiudicato SIMEONE Giuseppe.

Veniva eseguita una perquisizione domiciliare presso l'abitazione della vittima, che consentiva di rinvenire e sequestrare una pistola revolver, completa di caricatore e cinque cartucce, che risultava essere provento di furto. Veniva pertanto avviata un'attività investigativa, supportata da intercettazioni ambientali, dalle quali emergeva che l'amico del defunto presente ad delitto, aveva riconosciuto in uno dei sicari, autore del delitto, tale SIMEONE Giuseppe e che il giorno prima dell'omicidio, la compagna di quest'ultimo aveva avuto una lite con la compagna di un altro pregiudicato che, insieme ad altri aveva deciso di mettersi al servizio di un clan avverso a quello di SIMEONE, per il controllo delle estorsioni e del traffico degli stupefacenti nel quartiere.

Le indagini pertanto venivano indirizzate su due fronti, quello per l'individuazione degli autori dell'omicidio e quello per l'individuazione degli autori delle estorsioni e dei relativi commercianti che le subivano.

Gli investigatori indirizzavano le indagini subito nei confronti dei due clan avversi, quello di DIOMEDE e quello di ANEMOLO, entrambi pregiudicati dall'elevato spessore criminale.

Il SIMEONE risultava agli arresti domiciliari, dovendo scontare una condanna a sei anni di reclusione, ma dal 29 settembre 2015, si era reso irreperibile, fuggendo dal terrazzo di casa. Venivano attivate attività di intercettazione telefonica ed ambientale e veniva identificato il conducente del motociclo usato per il delitto, che veniva fermato e controllato in data 5 novembre 2015.

Lo stesso veniva trovato in possesso di un proiettile ed, interrogato dall'ispettore superiore SICOLI Dionisio e dal Sovrintendente ZAZA Luigi, all'inizio respingeva ogni addebito, ma messo di fronte alle prove incalzanti, ammetteva di aver partecipato all'omicidio ed indicava come mandante il SIMEONE e come autore materiale un altro affiliato al clan DIOMEDE.

Venivano rinvenute un mazzo di chiavi di proprietà del fermato e la successiva perquisizione domiciliare, effettuata dall'ispettore superiore SICOLI, dal Sovrintendente Capo ZAZA e dall'Assistente Capo VONE Leonardo, permetteva di rinvenire armi, munizioni e divise della Polizia di Stato, un mitragliatore

kalashnikov, munito di caricatore con trenta cartucce, un altro caricatore con tredici cartucce ed altre sette cartucce in una busta di cellophane.

Un altro gruppo di investigatori riusciva ad individuare il SIMEONE, che veniva tratto in arresto e trovato in possesso di una pistola calibro 9, completa di caricatore con tredici cartucce.

Il SIMEONE, venuto a conoscenza dell'arresto del suo affiliato, decideva di collaborare, confermando la versione dello stesso.

Venivano, pertanto, recuperati l'arma ed il motociclo usati per il delitto ed il SIMEONE ed il suo affiliato venivano tratti in arresto per detenzione illegale di armi e munizionamento.

Con l'ausilio di intercettazioni telefoniche e con un costante monitoraggio delle autovetture, in data 11 novembre 2015 veniva tratto in arresto anche l'autore materiale del delitto, tale SICILIANI Danilo, che ammetteva le sue responsabilità in ordine all'omicidio di MILDIO.

Successivamente agli arresti, veniva continuata le indagini in ordine alle estorsioni nei confronti dei commercianti del quartiere i quali, dopo un'iniziale diffidenza dovuta alla paura per probabili ritorsioni, decidevano di collaborare con le forze dell'ordine e con le associazioni antiracket , permettendo di individuare il pregiudicato DIOMEDE Francesco ed altri soggetti, autori delle azioni estorsive.

Lo stesso veniva tratto in arresto per estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Al termine della complessa attività investigativa, venivano pertanto tratte in arresto cinque soggetti per estorsione e tre soggetti, indiziati del reato di omicidio.

Si rappresenta che, per l'arresto di Simeone Giuseppe il Questore di Bari ha formulato un'autonomia proposta premiale per il conferimento di 2 Encomi Solenni, 5 Encomi e 6 Lodi in favore di personale appartenente alla Squadra Mobile (Assistente Capo Cosimo URSI, Assistente Capo Alessandro MOLA per Encomio Solenne; Vice Questore Aggiunto Filippo PORTOGHESE, Sostituto Commissario Tommaso NACCI, Ispettore Capo Stefano RENNA, Sovrintendente Cosimo TROCCOLI, Assistente Capo Modesto CAFARO per l'Encomio; Ispettore Capo Giuseppe D'ALONZO, Sovrintendente Capo Luigi ZAZA, Sovrintendente Francesco DE CARNE, Assistente Capo Carmelo NARRACCI, Assistente Capo Antonio PALMISANO, Assistente Alfonso CINELLI proposti per la Lode) esaminata nella riunione premiale del 15 giugno 2017 con esito favorevole.

Ciò premesso, il Questore di Bari propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Vice Questore Aggiunto Dott. Filippo PORTOGHESE, il quale supervisionava l'intera attività d'indagine;

-l'Ispettore Superiore SICOLI Dionisio, il quale partecipava direttamente a tutti gli appostamenti e pedinamenti, nonché si occupava di tutte le necessità della famiglia del collaboratore di giustizia, coordinando tutte le operazioni;

-il Sovrintendente Capo Luigi ZAZA, il quale si occupava personalmente dell'installazione dei congegni tecnici per le intercettazioni telefoniche ed ambientali, e, il conferimento dell'Encomio per:

-il Primo Dirigente Luigi RINELLA, dirigente della squadra mobile, il quale coordinava l'intera attività d'indagine;

-il Sovrintendente Serafina MANGHISI,

-l'Assistente Capo Leonardo IVONE, i quali si occupavano delle necessità legate alla famiglia del collaboratore di giustizia;

-Il Sovrintendente Francesco DE CARNE,
-l'Assistente Capo Massimo SORINO, i quali partecipavano ai servizi di intercettazione.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. Cle 2017 - 17-16ES
PROTO 1559/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Bari

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
08/04/2016 Cat.E.2.8/Gab.16/PP/Prot.34

DATA E LUOGO OPERAZIONE
18/02/2016 Bari

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	PORTOGHESE	Filippo	17/12/1971	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S. U. P. S.	SICOLI	Dionisio	08/01/1963	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	ZAZA	Luigi	09/09/1975	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Primo Dirigente	RINELLA	Luigi	13/02/1968	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Sovrintendente	DE CARNE	Francesco	02/04/1962	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Sovrintendente	MANIGHISI	Seratina	30/09/1965	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente Capo	IVONE	Leonardo	12/12/1971	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente Capo	SORINO	Massimo	01/06/1971	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
11/05/2016 N°102/16/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE
12/02/16 Acireale (CT)

Il Questore di Catania propone il conferimento di 3 Encomi Solenni, 2 Encomi e 6 Lodi per una laboriosa attività di indagine espletata da personale del Commissariato di P. S. di Acireale che si concludeva con l'emissione di una Ordinanza di Custodia cautelare a carico di 15 soggetti, ritenuti responsabili del reato di truffa aggravata nonché del reato afferente l'assenteismo dei dipendenti pubblici.

Nel medesimo contesto altri 47 soggetti sono stati indagati, in stato di libertà, per i medesimi reati.

L'attività di indagine è stata eseguita di iniziativa sulla base di una "notizia criminis" qualificata e circostanziata su alcuni casi di assenteismo presso il Comune di Acireale, pertanto, su autorizzazione dell'A.G. procedente, il personale operante collocava cinque telecamere, presso i rilevatori di presenza siti nel vano ingresso del Comune.

Le registrazioni avevano inizio il 26.2.2015 e si concludevano in maniera brusca il 13.3.2015, allorchando un dipendente, successivamente destinatario degli arresti domiciliari, si avvedeva del presidio di videoripresa e lo danneggiava rendendolo inservibile.

L'attività di indagine tecnica è stata coordinata dagli Ispettori Marco PAGANO e Giuseppe COCCO, non senza difficoltà di carattere pratico e logistico.

Le registrazioni delle cinque telecamere, installate dopo ripetuti sopralluoghi effettuati anche in orario notturno, sono state eseguite dal Sovrintendente Riccardo VAGLIASINDI e dagli Assistenti Capo Giovanni BRISCHETTO, Giuseppe NICOTRA, Aurelio PARATORE e Alfio BONACCORSO.

L'analisi dell'enorme mole di immagini ha consentito di rilevare le condotte illecite di numerosi dipendenti comunali che prestavano servizio nel sito monitorato, in particolare gli stessi soggetti sono stati ripresi nell'attimo in cui "strisciavano" un numero plurimo di tessere magnetiche, talvolta anche 5 consecutivamente.

Le risultanze dell'attività di video ripresa sono state interpolate ed incrociate con i dati estrapolati dal sistema informatico collegato ai lettori marcatempo dagli Ispettori Maurizio INTERDONATO e Mario COCCO che hanno permesso di identificare compiutamente 62 dipendenti comunali, alcuni dei quali esecutori materiali delle strisciate plurime con badge ed altri beneficiari delle predette condotte illecite.

Tutti gli elementi probatori, raccolti sotto la supervisione della Procura della Repubblica di Catania, sono stati disseminati in una dettagliata informativa curata dagli Ispettori INTERDONATO e Mario COCCO.

Fra l'altro, la redazione del rapporto, steso in sintonia con il funzionario Dr. Giancarlo RAPISARDA, le cui capacità di organizzazione sono state fondamentali nell'articolazione del rapporto stesso, in modo da privilegiare le singole imputazioni, e nel poter risalire agevolmente dal fatto oggettivo alle singole posizioni soggettive.

In detta attività è stato fondamentale anche la collaborazione del Sovrintendente Capo Giuseppe Saverio CAVALLARO che si è dedicato ad assemblare ed impaginare gli innumerevoli dati raccolti ed incrociati.

L'operazione di Polizia Giudiziarla ha suscitato enorme risalto mediatico tra gli organismi di stampa e televisivi nazionali.

Ciò premesso il Questore di Catania propone il conferimento dell' Encomio Solenne per:

-il Vice Questore Aggiunto Dr. Giancarlo RAPISARDA;

-l'ispettore Superiore Maurizio INTERDONATO;

-l'ispettore Capo Mario COCCO;

il conferimento dell'Encomio per:

-l'ispettore Superiore Marco PAGANO;

-l'ispettore Capo Giuseppe COCCO;

e, il conferimento della Lode per:

-il Sovrintendente Capo Giuseppe Saverio CAVALLARO;

-il Sovrintendente Riccardo VAGLIASINDI;

-l'Assistente Capo Giuseppe NICOTRA;

-l'Assistente Capo Alfio BONACCORSO;

-l'Assistente Capo Giovanni BRISCHETTO;

-l'Assistente Capo Aurelio PARATORE.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-17ES
PROTO 2240/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
11/05/2016 N°102/16/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE
12/02/16
Acireale (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	RAPISARDA	Giancarlo	14/08/1970	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	INTERDONATO	Maurizio	26/01/1966	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	COCO	Marco	09/03/1964	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	PAGANO	Marco	10/05/1964	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	ENCOMIO	
Ispettore Capo	COCO	Giuseppe	21/11/1970	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	CAVALLARO	Giuseppe Saverio	29/04/1959	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	
Sovrintendente	VAGLIASINDI	Riccardo	15/03/1974	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	
Assistente Capo	BONACCORSO	Alfo	25/02/1972	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	
Assistente Capo	BRISCIETTO	Giovanni	14/01/1966	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	
Assistente Capo	NICOTRA	Giuseppe	18/09/1962	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	
Assistente Capo	PARATORE	Aurelio	06/03/1963	Q. RA CT - COMM. TO ACIREALE CT	LODE	

SEDUTA DEL 19/07/2017

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Napoli

06/05/2016 Nr.2.19/9281-7746/11308

11/02/16

Napoli

Il Questore di Napoli propone per il conferimento di 2 Encomi Solenni, 2 Encomi e 2 Lodi personale della Squadra Mobile distintosi in un'operazione che consentiva di rintracciare e trarre in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, il pericoloso latitante MARRA Antonio, affiliato al sodalizio criminale " Soraniello" ed impegnato direttamente nelle attività intimidatorie ed estorsive proprie della citata associazione camorristica.

In data 18 gennaio 2016 l'Assistente Capo BALSAMO Salvatore, apprendeva da fonte confidenziale di provata affidabilità alcune notizie che potevano risultare utili alla localizzazione e alla successiva cattura del pluripregiudicato MARRA Antonio .

Il MARRA, secondo quanto riferito, negli ultimi mesi stava consumando la propria latitanza in un paese del casertano presso un abitazione di cui la fonte forniva l'indirizzo.

Partendo da questa informazione, coordinati dall'ispettore SCALIA Carlo, gli operanti iniziavano una capillare e minuziosa attività informativa volta alla verifica dell'attendibilità della notizia.

Il successivo 24 gennaio l'Assistente Capo BALSAMO, unitamente alla fonte, a bordo di un'autovettura di serie e con le dovute precauzioni si recava in Trentola Ducenta dove la fonte mostrava la palazzina nella quale si nascondeva il latitante.

L'ubicazione della palazzina risultava già al primo sopralluogo non favorevole ai servizi di osservazione ed appostamento in quanto inserita in un contesto urbano ad alta densità criminale .

Nonostante ciò venivano programmati una serie di sopralluoghi in giorni ed ore differenti utilizzando autovetture facilmente confondibili con il tessuto sociale del luogo.

Gli elementi acquisiti dai primi controlli (tende da sole alzate, balconi chiusi ed assenza di luci accese) facevano ipotizzare l'assenza di persone in casa.

Tuttavia stante la progressa attendibilità della fonte e la volontà di non lasciare nulla di intentato per assicurare alla giustizia un pericoloso ricercato, si decideva di programmare ulteriori sopralluoghi.

Il 7 febbraio il Sovrintendente Capo SPAGNUOLO e il Sovrintendente FERRARA, liberi dal servizio e con mezzo proprio, si portavano presso il luogo interessato notando che le tende da sole erano abbassate.

Alla luce di ciò il 9 febbraio veniva effettuato un altro sopralluogo nel corso del quale si poteva osservare che all'interno dell'abitazione vi erano le luci accese e la presenza, nello spazio antistante all'ingresso della palazzina, di un'autovettura corrispondente alle indicazioni fornite dalla fonte.

Il successivo 10 febbraio, il Commissario Capo Dott. SASSO, dopo aver predisposto il servizio finalizzato alla cattura del latitante unitamente agli operanti si portava presso la località Trentola Ducenta.

Il Commissario Capo SASSO, il Sovrintendente Capo SPAGNUOLO, il Sovrintendente FERRARA e l'Assistente Capo BALSAMO, seguiti immediatamente dal Vice Sovrintendente SMALDONE e dall'Assistente Capo STOCCHI scavalcarono il cancello e raggiungevano il terzo piano dove era situato l'appartamento presso il quale veniva trovato il latitante.

Contestualmente, al fine di evitare la fuga del predetto, si era provveduto a circondare tutta la palazzina con un'altra squadra composta dagli Assistenti Capo MORETTA, CENNAMO, STATA, MUROLO, RICCELLI, TROCCIOLA, SIMEONE, DI DONNA, LUCIANO e dall'Agente GONNELLA.

Al MARRA, condotto negli uffici della Questura, veniva notificata l'ordinanza di custodia cautelare e successivamente ristretto presso il carcere di Secondigliano.

La cattura del latitante ha completamente smantellato il sodalizio facente capo alla famiglia SORIANIELLO e reciso il canale tra i carcerati ed il territorio che ancora era tenuto in piedi dal MARRA.

Il positivo esito dell'operazione ha avuto ampia risonanza mediatica.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Sovrintendente Capo Genaro SPAGNUOLO,
-il Sovrintendente Andrea FERRARA,

il conferimento dell'Encomio per:

-l'Assistente Capo Marco STOCCHI,
-l'Assistente Capo Salvatore BALSAMO;

e, il conferimento della Lode per:

-il Commissario Capo Giuseppe SASSO,
-l'Ispettore Capo Carlo SCALA,
-il Vice Sovrintendente Gaetano SMALDONE.

NOTE: Al restante personale operante è stato conferito il **COMPLACIMENTO**.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-18ES
PROTO 2300/16

PROPONENTE

QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

06/05/2016 Nr.2.19/9281-7746/11308

DATA E LUOGO OPERAZIONE

11/02/16

Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	SPAGNUOLO	Genaro	29/06/1968	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	FERRARA	Andrea	13/09/1962	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BALSAMO	Salvatore	25/12/1973	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	STOCCHI	Marco	14/09/1978	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Commissario Capo	SASSO	Giuseppe	19/12/1982	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Ispettore Capo	SCALA	Carlo	19/02/1963	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Vice Sovrintendente	SIMALDONE	Gaetano	24/08/1968	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Taranto

14/05/2016 Cat.12.14/2016

17/03/16

Taranto

Il Questore di Taranto propone per il conferimento di 1 Encontro Solenne, 1 Encontro e 2 Lodi, il personale in servizio presso la locale Questura per aver realizzato in tempi brevissimi, l'Hotspot di Taranto che ha permesso di gestire in modo più idoneo l'enorme flusso dei migranti in arrivo sulle coste italiane.

Al fine di gestire il costante flusso di arrivo sulle coste italiane di migliaia di migranti e per affiancare gli Stati Europei che sono in prima linea nel reggere le fortissime pressioni migratorie, la Commissione Europea ha proposto di sviluppare un nuovo metodo basato sui c.d. "Hotspots" (o punti caldi).

In particolare in Italia, oltre a Lampedusa, Trapani e Pozzallo, è stata individuata come sede anche Taranto.

L'istituzione e l'avvio dei suddetti centri è stata elaborata di concerto con gli Stati membri, con Frontex, Easo, Europol ed Eurojust.

Il sostegno operativo comunitario si concretizza nella registrazione, identificazione e rilevamento delle impronte digitali e nelle operazioni di rimpatrio. Proprio in tale attività, il Dr. Angelo TEDESCHI, in veste di Vicario del Questore di Taranto, ha profuso il massimo impegno avendo contatti con la Prefettura, con la ditta incaricata delle operazioni di installazione, con gli uffici tecnici della Polizia di Stato e con i funzionari dell'E.A.S.O.

Tale impegno ha consentito una rapida realizzazione ed una entrata in funzione in data 17 marzo 2016, così come disposto dal Ministero dell'Interno.

Una volta resa operativa la struttura ha accolto 2381 migranti.

Le relative procedure di fotosegnalamento e localizzazione sul territorio italiano dei migranti, sono state definite entro le 48 ore, ossia al di sotto del termine massimo di 72 previsto per il trattamento dei migranti nell'hotspot.

La D.ssa Rossella FIORE, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, ha supportato il Vicario in tutte le operazioni di allestimento ed avviamento del Centro. Infatti la predetta funzionaria ha mantenuto proficui contatti con i competenti uffici del Ministero dell'Interno e ha ben diretto i servizi di accoglienza dei migranti in modo da assicurare la completezza delle procedure di identificazione e di quelle di specifica competenza.

Il V. Q.A. dr. Pierfrancesco AMATI, in veste di dirigente della Squadra Mobile ha ottenuto iodevoli risultati sia nella gestione dei servizi sia nelle indagini volte alla identificazione dei trafficanti e scafisti. Al Dr. Andrea ROSATO infine, è stata demandata la responsabilità dell'hotspot per quanto attiene ai profili di ordine e sicurezza pubblica e si è distinto nell'assicurare la perfetta riuscita dei gravosi servizi di ordine pubblico in occasione dell'arrivo costante dei migranti.

I componenti la Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione e trattamento dei migranti, si sono complimentati per l'impegno profuso nell'avviamento e gestione della delicata struttura.

Ciò premesso il Questore di Taranto propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Primo Dirigente Dr. Angelo TEDESCHI,

e, il conferimento dell'Encomio per:

-il Vice Questore Aggiunto Dr.ssa Rossella FIORE,

e, il conferimento della Lode per:

-il Vice Questore Aggiunto Dr. Pierfranco AMATI,

-il Commissario Capo Dr. Andrea ROSATO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.Ie 2017 - 17-19ES
PROTO 2326/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Taranto

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
14/05/2016 Cat.1.2.14/2016

DATA E LUOGO OPERAZIONE
17/03/16 Taranto

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Primo Dirigente	TEDESCHI	Angelo	29/06/1958	Q.RA TA - VICARIO DEL QUESTORE TA	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	FIORE	Rossella	07/02/1966	Q.RA TA - DIRIGENTE UFFICIO IMMIGRAZIONE TA	ENCOMIO	
Vice Questore Aggiunto	AMATI	Pierfranco	11/06/1979	Q.RA TA - VICE DIRIGENTE SQUADRA MOBILE TA	LODE	
Commissario Capo	ROSATO	Andrea	18/04/1985	Q.RA TA - FUNZIONARIO U.P.G.S.P. TA	LODE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Milano

29/02/2016 01906 Pers/16 2.19

22/02/16

Milano

Il Questore di Milano propone il conferimento di 7 Encomi Solenni, 5 Encomi e 3 Lodi per un'operazione di polizia giudiziaria, compiuta da personale in servizio presso la Squadra Mobile ed il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, che consentiva di trarre in arresto dieci individui, responsabili di rapine seriali ai danni di un gioielliere.

A seguito di una rapina, consumata in danno di un gioielliere, nella serata dell'1 dicembre 2014, personale dipendente (Volante Duomo) giungeva sul posto, dove, un folto gruppo di persone in strada, indicava un giovane, a bordo di una bicicletta, come uno degli autori del delitto da poco consumato.

Quest'ultimo, dopo essere stato spinto, fatto rovinare in terra dalle persone e immobilizzato da due dipendenti di un Istituto di Vigilanza, veniva tratto in arresto dal personale intervenuto.

A circa un metro di distanza dall'arrestato, giaceva, sul manto stradale, un'ascia di notevoli dimensioni.

Dalla successiva escursione dei testi e dalla visione delle registrazioni dell'impianto di videoregistrazione installato presso la gioielleria, emergeva che almeno otto persone, dopo essere state agevolate da una donna entrata per prima, travisate ed armate di pistole ed asce, di un machete e di una sbarra di ferro, avevano fatto irruzione e sfondato le teche espositive, portando via preziosi per un valore di 830.000,00 euro.

Durante le fasi della rapina, alcuni malviventi, facevano cadere a terra uno degli addetti alla sicurezza e colpivano, con l'impugnatura di un'ascia, un altro vigilante.

Alcuni equipaggi delle volanti si mettevano all'inseguimento dei rapinatori recuperando due asce ed un passamontagna di cui si disfaccavano i fuggiaschi, senza però riuscire ad agguantarli.

Durante detto inseguimento uno dei rapinatori puntava la pistola nei confronti di un operatore della volante "Argo 2" intervenuta.

Al fine di pervenire all'individuazione dei complici dell'arrestato, i dipendenti provvedevano a recuperare le immagini registrate dagli impianti di sorveglianza, installati presso le attività commerciali vicine alla gioielleria.

Delta attività è risultata essere particolarmente laboriosa, poiché, gli orologi dei sistemi di videosorveglianza analizzati non erano sincronizzati tra loro.

Sulla base delle testimonianze raccolte, in particolare quella di un dipendente della gioielleria rapinata, il quale riferiva che, quando aveva potuto visionare le immagini riprese dal sistema di videosorveglianza, aveva avuto la netta impressione che uno dei rapinatori gli ricordasse uno di quelli che emergevano dalle similitudini con altre due rapine, avvenute l'anno precedente, e consumate da un'organizzazione criminale composta da giovani rumeni, le cui immagini erano state divulgate in Internet.

Il personale operante, inoltre, attraverso l'analisi del profilo Facebook della persona arrestata, accertava che la stessa, dopo l'evento della rapina, aveva revocato l'amicizia ad alcune persone, che, dalla comparazione con le riprese delle telecamere di videosorveglianza, risultavano corrispondenti a quelle che si erano rese autrici della rapina della quale si discute e delle altre due compiute l'anno precedente.

Le indagini continuavano sul fronte delle intercettazioni telefoniche, ambientali in carcere e su quello della collaborazione con la polizia rumena, basata sullo scambio di informazioni.

Prezioso il lavoro del personale della polizia scientifica, che ha eseguito gli accertamenti necessari sui numerosissimi reperi.

Grazie all'attività degli inquirenti venivano identificati ed assicurati alla giustizia i dieci responsabili.

Si accertava che i medesimi appartenevano ad un vero e proprio gruppo criminale, militarmente organizzato avente all'interno, ferree norme di reclutamento che prevedevano addirittura un giuramento di fedeltà, nonché regole circa lo svolgimento dell'attività delittuosa e finanche una sorta di presa visione dei possibili rischi derivanti dall'attività in parola.

Ciò premesso, il Questore di Milano propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Commissario Capo Luca IZZO, per aver diretto tutte le indagini,

-l'ispettore Superiore TENISCI Alberto, per aver coordinato il gruppo di lavoro e per essere stato il promotore di importanti attività,

-il Sovrintendente Edoardo ZAFFALON, per aver compiuto i servizi sul territorio e preso parte personalmente ad alcuni arresti,

-il Sovrintendente Stefano ROMANELLI, per aver preso parte ai servizi esterni di osservazione e pedinamento, a quelli di intercettazione e all'esecuzione dei provvedimenti di cattura a carico degli indagati,

-l'Assistente Capo Marco PIOTTA,

-l'Assistente Capo Vito SCAVELLI,

-l'Assistente Antonio LA FATA, hanno compiuto servizi di pedinamento, appostamento ed osservazione;

il conferimento dell'Encomio per:

-Sovrintendente Mauro FORLANI,

-l'Assistente Capo Alessandro FALANGA,

-l'Assistente Capo Luca PERAGINE, per aver compiuto i servizi di riscontro, di pedinamento, di osservazione e di intercettazione telefoniche,

-il Direttore Tecnico Capo Roberto GIUFFRIDA, per aver diretto le attività tecniche di Polizia Scientifica,

-l'Assistente Capo Aldo SIVIERO, per aver eseguito in modo encomiabile gli accertamenti di Polizia Scientifica;

e, il conferimento della Lode per:

-l'Assistente Capo Marco BOSCOLO,

-l'Assistente Alessandro PETTA, per aver partecipato ai servizi di osservazione e pedinamento e compiuto tutti gli accertamenti documentali e i riscontri,

-l'Agente Antonio SIMIONE per aver compiuto in modo lodevole gli accertamenti di polizia scientifica.

NOTE:

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Milano

29/02/2016 01906 Pers/16 2.19

22/02/16

Milano

QUALIFICA	COGNOME	NOOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Commissario Capo	IZZO	Luca	22/11/1983	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S. U. P. S.	TENISCI	Alberto	07/12/1965	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	ROMANELLI	Stefano	19/06/1968	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	ZAFFALON	Edoardo	06/05/1970	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	FIOTTA	Marco	09/04/1967	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	SCAVELLI	Vito	20/11/1976	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	LA FATA	Antonio	02/07/1983	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO SOLENNE	
Direttore Tecnico Capo	GIUFFRIDA	Roberto	05/03/1966	GAB. TO POL. SCIENTIFICA LOMBARDIA MI	ENCOMIO	
Sovrintendente	FORLANI	Mauro	27/04/1966	Q. RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.Cie 2017 - 17-20ES
PROTO 1364/16

PROPONENTE

QUESTORE DI Milano

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

29/02/2016 01906 Pers/16 2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE

22/02/16

Milano

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	FALANGA	Alessandro	23/05/1976	Q.RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO	
Assistente Capo	PERAGINE	Luca	03/03/1977	Q.RA MI - SQUADRA MOBILE MI	ENCOMIO	
Assistente Capo	SIVIERO	Aldo	28/05/1966	GAB.TO POL.SCIENTIFICA LOMBARDA MI	ENCOMIO	
Assistente Capo	BOSCOLO	Marco	17/07/1963	Q.RA MI - SQUADRA MOBILE MI	LODE	
Assistente	PETTA	Alessandro	06/07/1979	Q.RA MI - SQUADRA MOBILE MI	LODE	
Agente	SIMIONE	Antonio	18/05/1983	GAB.TO POL.SCIENTIFICA LOMBARDA MI	LODE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Foggia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
11/04/2016 N.1064/2.184(16)Sett.Ricomp.

DATA E LUOGO OPERAZIONE
13/10/15 Foggia

Il Questore di Foggia propone per il conferimento di quattro Encomri Solenni e due Encomri, personale in servizio presso la locale Squadra Mobile, distintosi in una laboriosa indagine di polizia giudiziaria, che consentiva di assicurare alla giustizia cinque soggetti, appartenenti ad un sodalizio criminale dedicato alla commissione di furti a caveau di banche, rapine a furgoni portavalori, ricettazione ed altro.

L'indagine veniva avviata, nel novembre 2014, a seguito di un furto ai danni di un caveau dell'Istituto di vigilanza N.P. Service di Foggia.

L'attenzione investigativa si focalizzava su alcune guardie particolari giurate, in servizio presso l'Istituto "Metropoli".

Infatti le attività tecniche di intercettazioni telefoniche ed ambientali, unitamente ai servizi di appostamento e pedinamento, consentivano di verificare che le G.P.G. Di Sibbio e Di Sapia, con la complicità di alcuni pregiudicati locali, avevano costituito un gruppo criminale dedicato all'organizzazione di reati predatori.

Detta organizzazione riusciva, con la connivenza della G.P.G. Di Sapia, a duplicare la chiave d'accesso alla porta di emergenza del Banco di Napoli, al fine di assaltare il caveau e quindi depredate circa 200 cassette di sicurezza ivi ubicate.

L'arresto su ordinanza di custodia cautelare del predetto, per un episodio analogo ed un maxi furto ai danni di due istituti di credito, facevano desistere il citato sodalizio criminale dal portare a termine l'iter criminis intrapreso e costantemente monitorato dagli investigatori.

Si accertava che l'associazione criminale in argomento si era resa responsabile, in data 16.2.2015, di una rapina a mano armata con sequestro di persona ai danni dell'autista di un furgone che trasportava farmaci, per un valore stima di circa 100.000 euro.

In virtù della complessa attività info-investigativa tipica ed atipica, dalle informazioni testimoniali acquisite e dalle risultanze delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, e' stato possibile ottenere un solido quadro probatorio che ha permesso di delineare in modo inecepibile, il modus operandi dell'organizzazione e le singole condotte criminali da attribuire a ciascuno dei 5 indagati.

Nel mese di giugno 2015 veniva depositata una consistente informativa conclusiva a carico di cinque soggetti, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere, furto e sequestro di persona a scopo di rapina.

In data 8.10.2015, l'Autorità Giudiziaria competente, condividendo pienamente le ipotesi investigative fornite dagli investigatori, emetteva misure cautelari personali nei confronti dei predetti soggetti, regolarmente eseguite.

Ciò premesso il Questore di Foggia propone il conferimento dell'Encomrio Solenne per:

- l'Ispettore Capo Raffaele Aurelio MONTRONE,
- l'Ispettore Capo Mauro MAFFIOLA,
- Sovrintendente Capo Fabio Antonio DAMIANI,
- Sovrintendente Ciro DI GENNARO;

e, il conferimento dell'Encomio per:

- l'Assistente Capo Vincenzo PANNIELLO,
- l'Assistente Capo Vincenzo BERTOZZI,
- l'Assistente Capo Gino CATALANO.

NOTE:

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Foggia

11/04/2016 N.1064/2.18.4(16)Sett.Ricomp.

13/10/15

Foggia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESTIO SEDUTA
Ispettore Capo	MAFFIOLA	Mauro	02/11/1964	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	MONTRONE	Raffaele Aurelio	25/09/1969	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	DAMIANI	Fabio Antonio	05/07/1971	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	DI GENNARO	Ciro	25/08/1962	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BERTOZZI	Vincenzo	02/03/1968	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	CATALANO	Gino	02/11/1971	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	PANNIELLO	Vincenzo	18/08/1968	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-22ES
PROTO 2309/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Benevento

12/05/2016 Cat.2.18 Div.Pers./2016 Prot.n.56

05/03/16

Benevento

Il Questore di Benevento propone per l'Encomio Solenne il Sovrintendente Luigi VOCCOLA e l'Agente Scello Alessandro DE FELICE, appartenenti alla Sezione Polizia Stradale, distintisi in un intervento che permetteva di arrestare la marcia di un veicolo, guidato da un'anziana, che percorreva contromano una strada.

In data 5 marzo 2016, verso le ore 9,45, i predetti dipendenti in servizio di vigilanza stradale, mentre percorrevano la SS/372, in un tratto a doppia carreggiata con due corsie per senso di marcia, suddivisa al centro da guardrail spartitraffico, notavano, sulla corsia opposta un autoveicolo Fiat 600 che avanzava contromano.

Prontamente il Capo Pattuglia disponeva all'autista di azionare il dispositivo di segnalazione acustica e di effettuare dei colpi di clacson per attirare l'attenzione del conducente che, non comprendendo gli avvertimenti, continuava la marcia, schivato dai veicoli che sopraggiungevano nel normale senso di marcia, atteso, altresì, che il tratto di strada interessato era sottoposto ad riduzione di carreggiata su una sola corsia, per lavori.

A tal punto, il Sovrintendente, fatta posizionare in condizioni di sicurezza, l'auto di servizio, unitamente all'autista, scavalcava il guard-rail e si portava sulla corsia opposta al fine di bloccare la vettura che marciava contromano.

Dopo aver rallentato e bloccato il traffico veicolare, i dipendenti si paravano dinanzi alla vettura in questione, riuscendo ad arrestarne la folle corsa.

La Fiat era guidata da una donna settantenne che, all'atto del controllo, si presentava in un forte stato di agitazione e di ansia.

Calmata la signora i dipendenti procedevano alle contestazioni di rito, ritirandole la patente di guida ed autorizzandola a guidare fino al luogo di residenza.

Ciò premesso, il Questore di Benevento propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- il Sovrintendente Luigi VOCCOLA,
- l' Agente Scello Alessandro DE FELICE.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 17-22ES
PROTO 2309/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Benevento

12/05/2016 Cal.2.18 Div.Pers./2016 Prot.n.r.56

05/03/16

Benevento

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Sovrintendente	VOCCOLA	Luigi	13/01/1970	SEZIONE POLIZIA STRADALE BN	ENCOMIO SOLENNE	
Agente Scelto	DE FELICE	Alessandro	13/01/1981	SEZIONE POLIZIA STRADALE BN	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Foggia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
28/09/2015 N.2719/2.18.4(15)

DATA E LUOGO OPERAZIONE
07/09/15 Foggia

Il Questore di Foggia ha proposto per 4 Encomi Solenni e 7 Encomi personale della locale Squadra Mobile per un'operazione di polizia giudiziaria che consentiva il fermo di un soggetto, indiziato di tentato omicidio e porto illegale di arma da fuoco.

Alle ore 11,50 del 7 settembre 2015 una chiamata al 113 segnalava il fermento di una persona con colpi d'arma da fuoco avvenuto in Via Salice Nuovo.

Il personale di Polizia si portava presso il P. S. cittadino dove accertava che il ferito, tale Saggesi Ferrando, attonito alla gamba destra, era stato trasportato da Nicola Marasco a bordo della sua auto.

Dalle informazioni assunte nell'immediatezza dal ferito emergeva che a sparare contro di lui era stato tale Antonio Valerio, nel corso di un litigio dovuto al mancato pagamento di un debito.

Gli operanti procedevano all'escussione di Nicola Marasco e di Ivana Casella, moglie del ferito; le loro dichiarazioni consentivano di ricostruire l'episodio da cui era originato il fermento riferendo, entrambi, di aver assistito all'esplosione di colpi d'arma da fuoco con un fucile, da parte di Antonio Valerio all'indirizzo del saggesi.

Sulla base del compendio acquisito, gli operanti si ponevano alla ricerca del responsabile che, nell'immediatezza non veniva rintracciato né presso la sua abitazione, sita in Via Salice Nuovo 90 né nei luoghi dal medesimo abitualmente frequentati.

Alle h 313,45 dello stesso giorno, dipendenti rintracciavano il ricercato sul terrazzo di uno stabile sito in Lucera ove si era nascosto. Non davano esito le ricerche volte al recupero del fucile.

Il fermo veniva convalidato e, successivamente l'arrestato veniva raggiunto da un'o.c.c.o..

Durante la fase istruttoria veniva richiesto l'invio di tali ultimi atti; in particolare dall'ordinanza a seguito di udienza di convalida del fermo del GIP, emerge la ricostruzione dell'operazione appena narrata.

Ciò premesso, il Questore di Foggia propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- Il Sovrintendente Capo Giovanni CERRI,
- l'Assistente Capo Pompeo RAGO,
- l'Assistente Capo Paolo SCOPECE,
- l'Assistente Capo Fabio RUSSI;

e il conferimento dell'Encomio per:

- il Vice Questore Aggiunto dr. Michele PUCCI,
- il Sostituto Commissario Silvano AMMIRATI,
- il Sovrintendente Giuseppe DE GAETANO,
- l'Assistente Capo Francesco Paolo TANZI,
- l'Assistente Capo Michele CAMERINO,
- l'Assistente Capo Giuseppe TISO,
- l'Assistente Capo Francesco Gerardo LOPRIORE.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-23ES
PROTO 1916/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Foggia

28/09/2015 N.2719/2.18.4(15)

07/09/15

Foggia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	CERRI	Giovanni	07/08/1969	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	RAGO	Pompeo	01/01/1968	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	RUSSI	Fabio	15/02/1974	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	SCOPECE	Paolo	10/08/1969	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	PUCCI	Michele	21/09/1963	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Sostituto Commissario	AMMIRATI	Silvano	15/11/1961	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Sovrintendente	DE GAETANO	Giuseppe	04/10/1967	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	CAMERINO	Michele	07/01/1971	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	LOPRIORE	Francesco Garardo	14/08/1959	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	TANZI	Francesco Paolo	08/10/1968	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	
Assistente Capo	TISO	Giuseppe	26/08/1969	Q.RA FG - SQUADRA MOBILE FG	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-24ES
PROTO 12/1/16

PROPONENTE

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

05/01/2016 Cat.B1b N.1.2.14/639.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE

18/06/14

Sarospuzsta (Ungheria) (EE)

Il Questore di Roma ha proposto per l'Encornio Solenne l'Assistente DE FILIPPIS Mauro, atleta appartenente ai Gruppi Sportivi FF. OO., il quale, nel corso dei Campionati Europei di Tiro al Volo, svoltisi a Sarospuzsta (HUN) dal 17 al 23 giugno 2014, conquistava, nella gara a Squadre della Specialità Fossa Olimpica, in data 18 giugno 2014, la Medaglia d'Oro.

Ciò premesso, il Questore di Roma propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

-l'Assistente Mauro DE FILIPPIS.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-24ES
PROTO 121/16

PROPONENTE

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

05/01/2016 CalBib N.1.2.14/639.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE

18/06/14

Sartospuzsta (Ungheria) (EE)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente	DE FILIPPIS	Mauro	07/06/1980	CENTRO NAZIONALE FF.OO. RM	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

23/06/2014 Cal.Bia N.1.14/25614

DATA E LUOGO OPERAZIONE

19/12/13 Roma

Il Questore di Roma propone la concessione di 4 Encomi Solenni per una operazione di polizia giudiziaria espletata da personale del Commissariato Esquilino che si concludeva con l'arresto di ABDEL MAJID resosi responsabile di tentato omicidio del cittadino marocchino EL QARAMU avvenuto in data 22.12.2006, nel quartiere di Centocelle.

Le indagini immediatamente esperite facevano sorgere dei dubbi sospetti su un connazionale del deceduto a nome AMMAR, non reperito poiché allontanatosi dal Territorio nazionale.

Il 18.12.2013, un cittadino marocchino, tale BARIDI Charqi, residente a Roma, si è presentato negli uffici del Commissariato Esquilino, dicendo di temere per la propria vita a causa delle minacce ricevute da suo genero, tale ABDEL Latif, ritornato in Italia dopo diversi anni; l'uomo cercava di rintracciare la moglie, intenzionata a separarsi a causa delle violenze patite e fuga in Portogallo; il denunciante, riferiva che l'ABDEL, al fine di farsi rivelare il luogo di residenza della figlia, non aveva esitato a picchiarlo l'anziano ed a precisare che gli avrebbe cavato gli occhi e tagliato la gola come già fatto in precedenza nominandogli il MOSTAFA il Mourad.

Con questi elementi, gli operatori iniziavano le indagini, svolgendo dei servizi di controllo e concentrando la loro attenzione proprio nella zona frequentata dall'uomo nel corso degli ultimi tempi, fino a quando riuscivano ad individuarlo e quindi qualificandosi procedevano al suo controllo.

Nella circostanza l'uomo dopo aver fornito un documento rilasciato dalle Autorità Portoghesi intestato a MARCIANO Paolo nato in Portogallo, si dava a precipitosa fuga ma veniva immediatamente bloccato dopo pochi metri dagli Assistenti Capo BOBBI Massimiliano, BIZZARRI Giorgio e VASSALLI Gianluca.

Al fine di sottrarsi alla giustizia il prevenuto opponeva una ferma resistenza agli operanti tanto da ferire con un morso l'Assistente Capo BIZZARRI Giorgio alla mano dx e l'Assistente Capo VASSALLI Gianluca con un altro morso al braccio sinistro. Gli agenti riuscivano, comunque ad immobilizzarlo e a farlo in arresto per resistenza e lesioni.

Con non poca fatica gli operatori riuscivano a completare le operazioni di foto – segnalamento dalle quali emergeva che ABDEL LATIF, avente numerosi alias tra cui AMMAR; inoltre anche il documento d'identità esibito all'atto del controllo risultava palesemente falso.

Da una capillare verifica sui numerosi alias effettuata dagli operatori presso la Banca dati SDI emergeva sotto il nome di ABDEL Majid un rinvincito emesso in data 26.12.2006 della 3ª Sez Squadra Mobile per persona coinvolta nell'omicidio in premissa descritto.

Gli operatori riuscivano, altresì, a rintracciare alcuni connazionali del deceduto e dell'arrestato, che in modo univoco indicavano, fornendo oggettivi riscontri, come ABDEL LATIF fosse l'autore del gesto cruento; in particolare uno dei testimoni dichiarava di aver visto l'omicida insanguinato allontanarsi dalla scena del delitto brandendo un coltello, riuscendo a cogliere la confessione ante – mortem della vittima che, gravemente attonita al collo, indicava nel fuggitivo ABDEL LATIF l'autore

del crimine in suo danno, perdendo i sensi subito dopo.

Da ulteriori accertamenti esperiti l'ABDEL MAJID risultava essere anche l'autore di un tentato omicidio verificatosi nel 2005 in danno di un cittadino Marocchino tale Ahlami Mourad il quale mentre si trovava in casa veniva aggredito nel sonno dall'ABDEL che, con un coltello lo colpiva ripetutamente al corpo e al viso trafiggendolo all'occhio sinistro, causandogli la perdita dello stesso e ferendolo gravemente alle mani in particolare quella destra procurandogli una grave ferita tale da fargli perdere quasi totalmente l'uso della stessa permanentemente; l'Ahlami Mourad veniva sentito presso il carcere giudiziario di Rebibbia, ove si trovava detenuto per altri delitti, in merito ai fatti prima descritti confermando quanto accaduto e riconoscendo senza ombra di dubbio ABDEL MAJID come il suo aggressore.

Ulteriore indagini hanno permesso di accertare che ABDEL MAJID, ricercato anche in Marocco dove espiare una pena di anni 32 per omicidio; inoltre è risultato come vertice di una organizzazione criminale magrebina, dedita al controllo del territorio per spaccio di stupefacenti, con eliminazione diretta dei concorrenti.

Ciò premesso, il Questore di Roma propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- l'Ispettore Superiore Marco BARZETTI,
- l'Assistente Capo Massimiliano BOBBI,
- l'Assistente Capo Pier Giorgio BIZZARRI,
- l'Assistente Capo Gianluca VASSALLI, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operative evidenziati nel corso dell'indagine.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-25ES
PROTO 125/15

PROPONENTE

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

23/06/2014 Cat.B1a N.1.2.14/256.14

DATA E LUOGO OPERAZIONE

19/12/13

Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	BARZETTI	Mario	07/04/1963	Q.RA RM - COMM.TO ESQUILINO RM	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BIZZARRI	Pier Giorgio	27/10/1970	Q.RA RM - COMM.TO ESQUILINO RM	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BOBBI	Massimiliano	03/10/1968	Q.RA RM - COMM.TO ESQUILINO RM	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	VASSALLI	Gianluca	23/04/1974	Q.RA RM - COMM.TO ESQUILINO RM	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Ragusa

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
16/12/2015 Div.Pers./2015

DATA E LUOGO OPERAZIONE
21/09/15 Ragusa

Il Questore di Ragusa propone la concessione di 2 Encomi Solenni e 2 Encomi per una attività di soccorso espletata dall'UPGSP ed in particolare il 21 settembre 2015, verso le ore 20,30, la Sala Operativa segnalava che presso il Ponte San Vito di Ragusa vi era una persona con chiari intenti suicidi.

Sul posto si portava l'equipaggio composto dagli Assistenti Capo Salvatore CONO GENOVA e Francesco CILIA, i quali constatavano che un uomo anziano, identificato in Lello DIVITA, aveva scavalcato la ringhiera del ponte penzolando pericolosamente nel vuoto mentre a fatica due persone lo trattenevano dai polsi, nel frangente il predetto di improvviso scivolava ulteriormente rimanendo attaccato alla sola base del marciapiede.

Alla luce di ciò l'Assistente Capo CILIA non indugiava minimamente ad intervenire; si sdraiava per terra ed attraverso la stretta ringhiera afferrava l'avambraccio destro dell'uomo e lo sorreggeva con grande sforzo; contestualmente l'Assistente Capo CONO GENOVA allertava i Vigili del Fuoco ed anch'egli prestava la sua opera dando manforte nelle operazioni volte a sostenere fisicamente l'uomo.

Appena dopo sopraggiungeva la Volante composta dagli Assistenti Capo Giuseppe TARANTO e Sergio GUBERNALE ed in particolare l'Assistente Taranto viste le difficoltà nel trattenere l'anziano che continuava a penzolare nel vuoto, si sdraiava anch'esso immediatamente a terra ed analogamente passando un braccio nella ringhiera lo afferrava facendo leva sulla sola forza del polso ed allo stesso tempo l'Assistente Capo GUBERNALE forniva anch'egli il contributo operativo.

Successivamente intervenivano i VVFF che rilevavano l'impossibilità di imbraccare l'uomo e dopo vari tentativi due Vigili del Fuoco, assicurati da una corda tenuta con forza dagli Assistenti Capo GUBERNALE e CONO GENOVA, si calavano al di là della ringhiera con l'ausilio della scala a ganci riuscendo a passare una corda attorno al corpo dell'anziano, il quale infine, veniva issato e portato in salvo.

A seguito dell'intervento gli Assistenti Capo CILIA e TARANTO, riportavano lesioni agli arti inferiori, giudicati entrambi guaribili in giorni 7.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto al proponente di trasmettere il Rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco, i referti medici ed ogni altro atto utile a ricostruire la vicenda.

I Vigili del Fuoco danno atto che al loro arrivo il malcapitato era trattenuto per la camicia e per le mani da due agenti della Polizia di Stato e da due cittadini e che i soccorritori, ormai allo stremo delle forze chiedevano aiuto.

I Vigili del Fuoco, quindi, procedevano al recupero dell'anziano come già descritto.

Veniva inoltre trasmesso il certificato del P. S. attestante il successivo ricovero presso il Reparto di Psichiatria del paziente, a seguito del tentativo di suicidio.

Viene inoltre allegata la comunicazione all'A. G. circa l'intervento ed il contestuale rinvenimento nella vettura dello sventurato, in prossimità del luogo teatro dei fatti,

di una busta contenente un foglio manoscritto ove l'anziano motivava il suo estremo gesto.

Ciò premesso il Questore di Ragusa propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Assistente Capo Francesco CILIA,

-l'Assistente Capo Giuseppe TARANTO, per le elevate capacità professionali, la non comune determinazione operativa e l'altruismo evidenziati nel corso dell'intervento.

E, il conferimento dell'Encomio per:

-l'Assistente Capo Salvatore CONO GENOVA,

-l'Assistente Capo Sergio GUBERNALE, per la professionalità dimostrata nel corso dell'attività di intervento.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.C.le 2017 - 17-26ES
PROTO 18/16

PROPONENTE
QUESTORE DI Ragusa

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
16/12/2015 Div.Pers./2015

DATA E LUOGO OPERAZIONE
21/09/15 Ragusa

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	CELIA	Francesco	04/07/1967	Q.RA.RG - U.P.G.S.P. RG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	TARANTO	Giuseppe	14/06/1973	Q.RA.RG - U.P.G.S.P. RG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CONO GENOVA	Salvatore	16/10/1963	Q.RA.RG - U.P.G.S.P. RG	ENCOMIO	
Assistente Capo	GUBERNALE	Sergio	18/07/1964	Q.RA.RG - U.P.G.S.P. RG	ENCOMIO	

PROPONENTE	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI Catania	03/03/2016 Nr.06/16/Cat.71 Pers.	17/12/15 Zafferana Etnea (CT)

Il Questore di Catania ha proposto per l'Encornio Solenne dipendenti della Squadra Amministrativa della Divisione PASI distintisi in un'operazione di polizia giudiziaria che consentiva il rinvenimento e contestuale sequestro di 4 tonnellate di materiale esplosivo pronto per essere immesso sul mercato clandestino in occasione dei festeggiamenti del Capodanno.

Il 17 dicembre 2015 gli operatori proposti, acquisita la notizia confidenziale si recavano nel Comune di Zafferana Etnea, nelle immediate vicinanze del luogo segnalato e, rimanevano in appostamento per circa nove ore. Verso le ore 23 circa i dipendenti notavano due uomini che stavano ultimando di caricare diversi scatoloni su due furgoni dopo averli scaricati da un camion ivi in sosta.

Il personale bloccava i due individui sottoponendo a controlli i veicoli in argomento. Al loro interno si rilevava la presenza di diversi colli contenente materiale appartenente alla IV e V categoria degli esplosivi, privo di qualsiasi autorizzazione, per un peso complessivo lordo di 4 tonnellate che veniva posto sotto sequestro.

Giova evidenziare che, nella c.n.r. presente agli atti non si fa menzione dell'acquisizione della notizia confidenziale, né dell'appostamento ma si riferisce che, nel corso di mirati servizi, finalizzati alla repressione della vendita abusiva di fuochi pirotecnici, nel transitarre in una via di Zafferana Etnea, il personale di Polizia notava un autotreno sospetto. Nelle schede nominative è, inoltre, riportato che i dipendenti, per non destare sospetti, utilizzavano la vettura privata dell'Ass. Capo VELLA e che i medesimi svolgevano un servizio di pedinamento dell'autista del camion.

Ciò premesso il Questore di Catania propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- l'Ispettore Superiore Orazio Natale FERRARA,
- l'Assistente Capo Davide Maurizio VELLA.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

PROPONENTE
QUESTORE DI Catania

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-27ES
PROTO 738/16

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
03/03/2016 Nr.06/16/Cat.71 Pers.

DATA E LUOGO OPERAZIONE
17/12/15 Zafferana Etnea (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	FERRARA	Orazio Natale	17/03/1962	Q.RA CT - DIVISIONE P.A.S.I. CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	VELLA	Davide Maurizio	22/09/1975	Q.RA CT - DIVISIONE P.A.S.I. CT	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Cremona

07/03/2016 N.123 Div.Pers. Categ.2.19/16

30/12/15

Crema (CR)

Il Questore di Cremona propone per il conferimento di due Encomi Solenni personale del Commissariato di Crema distintosi in un intervento di soccorso pubblico che si concludeva con il salvataggio di un uomo che aveva tentato il suicidio.

Verso le ore 16.00 del 30 dicembre 2015 la Sala Operativa inviava la Volante composta dall'Agente Scetto BUONSANTE e dall'Agente PAPPALARDO presso l'ospedale cittadino ove era stato segnalato un uomo che minacciava di lanciarsi dal tetto della predetta struttura di sei piani in quanto il Tribunale gli aveva impedito di vedere i propri figliolotti.

Gli operanti giunti sul posto constatavano la presenza dell'uomo in un angolo del tetto, a cavalcioni sul cornicione, il quale urlava disperatamente.

Veniva immediatamente richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco; nel contempo gli agenti salvarono al sesto piano constatando che la porta di accesso al tetto con il telaio di ferro era chiusa a chiave e che la parte superiore, avente un quadrante di vetro, era stata parzialmente frantumata.

Poichè non veniva reperita la chiave, l'agente BUONSANTE sferrava numerosi calci riuscendo, dopo diversi tentativi, a sfondare la suddetta porta e a guadagnare l'accesso al tetto.

Sul posto si appurava la presenza di una tettoia a forma spiovente fatta con del materiale particolarmente scivoloso e difficilmente percorribile considerata la pendenza ed il fatto di non avere alcun sistema di trattenuta sia nella parte calpestabile che sul cornicione.

L'uomo, distante circa 70 metri, si poteva raggiungere da un'unica parte e, alla luce dello scenario alquanto insidioso, gli operanti intraprendevano una trattativa con il predetto cercando di convincerlo a mettersi in sicurezza.

Questi per tutta risposta urlava a squarciagola di volerla fare finita ergendosi in piedi sul cornicione barcollando e sbilanciando il corpo verso il vuoto.

Nel frattempo veniva richiesto l'intervento del Sindaco con il quale l'uomo voleva parlare e sopraggiungeva anche il padre unitamente ai Vigili del Fuoco che mettevano in sicurezza la zona cercando di stendere un telo da salto.

Gli operatori non riuscivano in tale attività in quanto lo spazio necessario non era sufficiente richiedendo così l'invio di una scala che consentisse di raggiungere l'uomo sul tetto al sesto piano.

Sopraggiungevano anche il Sost. Commissario BULLONI ed il Sovr. Capo BURATTINI continuando così l'opera di persuasione unitamente ai propositi ed al Sindaco che veniva fatto salire sul tetto dopo essere stato messa in sicurezza.

L'estenuante trattativa si protraveva per due ore e nonostante le rassicurazioni fornite all'uomo circa la possibilità di poter vedere i propri figli questi, in preda ad uno stato di disperazione misto ad isterismo continuava a rimanere in bilico sul cornicione fino ad accasciarsi per pochissimi secondi verosimilmente per il fortissimo stato di stress in cui versava.

Approffittando di tale momento gli operanti unitamente al capo squadra del Vigili del Fuoco si lanciavano sull'uomo afferrandolo per il giubbotto e allontanandolo dal cornicione.

Trascinato sulla sommità del tetto veniva posizionato sulla barella e trasportato al pronto soccorso.

Nelle concitate fasi del salvataggio l'agente Pappalardo si feriva alla tibia sinistra con prognosi di tre giorni salvo complicazioni.

In sede istruttoria veniva richiesto il Rapporto di Primo intervento dei Vigili del Fuoco ove si evince che due unità del Corpo, munite di imbragatura, venivano posizionate ai lati dell'aspirante suicida pronte a sopraffarlo in caso si fosse distratto e che, comunque, dopo quasi due ore di trattative che vedevano coinvolte tutte le Forze presenti, nonché il Sindaco ed il padre dello sventurato, il medesimo veniva colto da un improvviso male e quindi trascinato sulla sommità del tetto, adagiato quindi sulla barella e condotto in Ospedale.

Ciò premesso il Questore di Cremona propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Agente Scelto Francesco BUONSSANTE,

-l'Agente Francesco PAPPALARDO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-28ES
PROTO 1655/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Cremona

07/03/2016 N.123 Div.Pers. Categ.2.19/16

30/12/15

Crema (CR)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Agente Scallo	BUONSANTE	Francesco	22/12/1979	Q. RA CR - COMMITO P.S. "CREMA" CR	ENCOMIO SOLENNE	
Agente	PAPPALARDO	Francesco	26/05/1986	Q. RA CR - COMMITO P.S. "CREMA" CR	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Siracusa

27/07/2016 Prop.N.921/16 - Pers./16 -
Prot.N.02255/16

27/04/16

Lentini (SR)

Il Questore di Siracusa propone il conferimento di 7 Encomi Solenni e 2 Encomi per un'operazione di polizia giudiziaria, espletata da personale del Commissariato di P. S. di Lentini (SR), che, a conclusione di un'articolata attività d'indagine, acquisiva elementi investigativi di rilevanza tale da indurre l'A.G. all'emissione di un provvedimento restrittivo, a carico di diciassette indagati, gravemente indiziati, in concorso, dei reati di rapina ad anziani, sequestro di persona, estorsione e, per due di loro, anche di associazione per delinquere di stampo mafioso, aggravata dal possesso delle armi.

A seguito di una recrudescenza di reati gravi nel siracusano, l'amministrazione comunale di Lentini promuoveva diverse iniziative di carattere sociale, civico e giuridico-economico, interessando, altresì, il Prefetto della provincia di Siracusa, il quale, a sua volta, per le criticità denunciate, coinvolgeva il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Simultaneamente, le Forze dell'Ordine intensificavano la loro azione sul territorio.

La Polizia di Stato, in particolare, predisponeva appositi servizi straordinari di controllo, che permettevano il monitoraggio dell'intero territorio e, nel contempo, un'indagine, finalizzata all'individuazione di un'associazione mafiosa, composta dagli elementi in libertà del clan locale, avviata da tempo e coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania che consentiva agli operatori del Commissariato di poter ampliare le proprie acquisizioni investigative, e questo grazie all'utilizzazione di moderne apparecchiature tecnologiche, che permettevano di intercettare telefonate e conversazioni tra presenti dei principali indagati, estendendole, a mano a mano, a tutti i soggetti che, nel tempo, si appurava facessero parte a pieno titolo della medesima consorteria.

In tal modo si poteva avere contezza degli illeciti in corso, dei reati compiuti e delle azioni criminose in preparazione.

I soggetti indagati, tutti pregiudicati ben noti per delitti contro la persona, il patrimonio e l'ordine pubblico, tra cui spiccava quello di associazione per delinquere di stampo mafioso, erano dediti alla commissione di rapine a commercianti e alle persone, tra i quali anziani che abitavano da soli, ed i reati venivano realizzati con il puntuale impiego del metodo mafioso.

Sulla base delle risultanze investigative, compendiate in un'ordinanza di ottanta pagine, la Procura Distrettuale Antimafia di Catania, che aveva coordinato l'intera indagine, emetteva, in data 22.04.16, apposito provvedimento di fermo nei confronti di diciassette indagati.

L'esecuzione dei provvedimenti avveniva alle prime ore del 27.04.16, nei confronti di quindici dei diciassette destinatari.

Uno dei due ancora in libertà si costituiva spontaneamente, in luogo pubblico, all'Ass. C. CANIGLIA, il quale, libero dal servizio, avendo partecipato a tutte le fasi delle indagini, era stato appositamente scelto dal ricercato.

Ciò premesso, il Questore di Siracusa propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- il Vice Questore Aggiunto dr. Marco Maria DELL'ARTE per aver diretto tutte le fasi investigative e redatto la ponderosa informativa di reato,

- il Sostituto Commissario Giovanni DI BARTOLO per aver coordinato tutte le fasi investigative e collaborato alla redazione dell'informativa di reato,
 - il Sovrintendente Capo Claudio STUTO per l'impegno profuso nella ricezione delle denunce e per aver redatto numerosi atti,
 - l'Assistente Capo Sebastiano BRECI,
 - l'Assistente Capo Alfredo CANIGLIA,
 - l'Assistente Capo Francesco COSTANZO,
 - l'Assistente Capo Salvatore SALEIRNO per aver partecipato a tutte le fasi investigative e per aver dimostrato capacità di utilizzazione delle conoscenze professionali, tanto nei servizi intercettivi, quanto nell'ipotezzare collegamenti e responsabilità degli indagati;
- e, il conferimento dell'Encornio per:
- l'Assistente Sebastiano ARCIFA,
 - l'Assistente Capo Gianluca CAJA per aver partecipato alle indagini, sia fornendo il supporto tecnico di propria diretta competenza, sia collaborando in tutte le attività investigative.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

PROponente
QUESTORE DI Siracusa

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-29ES
PROTO 2344/16

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA 27/07/2016 Prop. N.921/16 - Pers./16 -
Prof. N.02255/16
DATA E LUOGO OPERAZIONE 27/04/16 Lentini (SR)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	DELLARTE	Marco Maria	24/12/1968	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Sostituto Commissario	DI BARTOLO	Giovanni	26/02/1964	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	STUTO	Claudio	17/11/1968	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BRECI	Sebastiano	14/12/1963	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CANGILIA	Alfredo	24/03/1968	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	COSTANZO	Francoesco	30/07/1971	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	ALERNO	Salvatore	13/11/1974	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CAMA	Gianluca	17/10/1973	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO	
Assistente	ARCIFA	Sebastiano	22/11/1980	Q. RA SR - COMM. TO P.S. LENTINI SR	ENCOMIO	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Catania

13/06/2016 Nr.95/16/Cat.71 Pers

23/03/16

Adrano (CT)

Il Questore di Catania propone il conferimento di 3 Encomi Solenni e 2 Encomi per un'operazione di polizia giudiziaria, compiuta da personale in servizio presso il Commissariato di P.S. di Adrano (CT), il quale, intervenuto in occasione di una rapina a mano armata, in danno di un trasporto di tabacchi, individuava e poneva in arresto i cinque responsabili, recuperava il furgone e l'intera refurtiva.

A seguito della segnalazione fatta alla S.O. di una probabile rapina, avvenuta ad Adrano, in danno di un furgone adibito al trasporto di sigarette, dal momento che lo stesso, attraverso il segnale satellitare, veniva stranamente localizzato in Contrada Luna, fermo in strada, e considerato che i due trasportatori non rispondevano al telefono, personale del Commissariato immediatamente si recava sul posto.

Lo stesso, qui giunto, poteva constatare la effettiva presenza del mezzo in questione, abbandonato e vuoto del proprio carico di sigarette, così come nessuna notizia si aveva degli autisti.

La pattuglia composta dall'isp. C. ROMANO e dagli Ass. ti MACCORA e MUNI, si recava nei pressi del "Ponte dei Saraceni", zona impervia e distante dal centro abitato, ben conosciuta dai suddetti operatori, supponendo che la stessa fosse la più idonea per un temporaneo occultamento della refurtiva.

Qui giunto, il personale operante notava, a distanza, il tetto di un grosso camion, parzialmente occultato dalla vegetazione e, nelle vicinanze, una nuvola di fumo, risultato poi essere il fumo del falò che i rapinatori avevano fatto per dare alle fiamme gli imballaggi delle sigarette.

L'Ass. C. MUNI, dopo aver scavalcato un recinto ed essersi avvicinato al mezzo, notava nei paraggi anche un'autovettura e udiva delle voci, indicative della presenza di cinque diversi soggetti.

I dipendenti, pertanto, decidevano di intervenire per bloccare i cinque individui, i quali tentavano di darsi alla fuga; la qual cosa costringeva gli operatori ad esplodere in aria diversi colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio.

Ne scaturiva una rincorsa rocambolesca, a conclusione della quale venivano bloccati quattro dei rapinatori, mentre, un quinto riusciva a fuggire.

Nel frattempo, avendo udito i colpi di arma da fuoco esplosi, la pattuglia composta dal Sov.te AMATO e dall'Ass. C. SICURELLA, raggiungeva i colleghi e forniva loro ausilio ponendo in sicurezza i quattro rapinatori appena bloccati.

Immediatamente dopo l'isp. C. ROMANO, il Sov.te AMATO e l'Ass. C. MACCORA, si dirigevano verso la strada principale da dove notavano sopraggiungere un'autovettura a tutta velocità, che appariva chiaramente in fuga; i citati operatori, senza esitazione, si ponevano davanti al veicolo, costringendo l'autista a fermarsi; lo stesso, sceso dall'auto, tentava un'inutile fuga.

A bordo dell'autovettura veniva rinvenuta la merce rapinata; non veniva rinvenuta, invece, l'arma, con la quale la rapina era stata consumata, così come sarà riferito dalle vittime, le quali, sotto la minaccia della pistola, erano state derubate dei cellulari, sequestrate ed abbandonate non lontano dal luogo della rapina.

Ciò premesso, il Questore di Catania propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- l'Ispettore Capo Nicolò ROMANO,
- l'Assistente Capo Carmelo MACCORA,
- l'Assistente Capo Giuseppe MUNI;

e, il conferimento dell'Encomio per:

- il Vice Sovrintendente Antonio AMATO,
- l'Assistente Capo Giuseppe SICURELLA.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

PROponente
QUESTORE DI Catania

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 17-30ES
PROTO 2353/16

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
13/06/2016 Nr.95/16/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE
23/03/16 Adrano (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA MASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	ROMANO	Nicola	01/04/1966	Q.RA CT - COMM. TO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MACCORA	Carmelo	20/09/1975	Q.RA CT - COMM. TO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MUNI	Giuseppe	31/08/1974	Q.RA CT - COMM. TO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	AMATO	Antonio	15/10/1967	Q.RA CT - COMM. TO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	SICURELLA	Giuseppe	08/09/1974	Q.RA CT - COMM. TO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Rieti

26/06/2015 Cat.E.2/Gab./15

25/03/15

Poggio Nativo (RI)

Il Questore di Rieti propone il conferimento di due Encorni Solenni a personale in servizio presso la locale Sezione Polizia, il quale effettuava un'attività di soccorso pubblico in favore di un individuo, rimasto intrappolato nella propria auto precipitata in un torrente.

In data 25 marzo 2015, presso la Sala Operativa della Questura di Rieti giungeva la segnalazione di un incidente avvenuto in un comune limitrofo. Un furgone, a causa delle forti piogge, sbandava e precipitava in un torrente sottostante.

Il conducente del furgone rimaneva incastrato all'interno del mezzo e pertanto venivano inviate sul posto pattuglie della polstrada di Amatrice e di Passo Corese.

Giunti sul posto, gli agenti prendevano contatti con il personale del 118 e dei Carabinieri e, dopo essersi resi conto che vi era il concreto pericolo di annegamento del conducente, gli Assistenti capo DI VITTORI Alessandro e SCOTTI Andrea si calavano nel burrone senza corde, nonostante la pioggia fosse incessante ed il terreno fangoso e sdrucciolevole.

Gli agenti si aggrappavano agli arbusti presenti ed, immergendosi nelle acque del torrente, raggiungevano il veicolo al cui interno vi era il conducente rimasto incastrato.

Successivamente infrangevano il parabrezza del mezzo ed estraevano dall'abitacolo l'uomo con l'aiuto dei Vigili del Fuoco, giunti nel frattempo. Il malcapitato veniva adagiato su una barella issata con le corde ed una volta in salvo veniva trasportato presso il locale nosocomio.

L'esito positivo dell'intervento è certamente attribuibile alle straordinarie capacità operative ed al coraggio dei due operatori della polstrada, il cui operato veniva posto in risalto sugli organi di stampa.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto al proponente di voler trasmettere il rapporto redatto dal Personale di Vigili del Fuoco e le eventuali altri atti sfilati dai militari dell'Arma dei Carabinieri.

Poiché dal Rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco emergeva che erano stati loro ad estrarre il malcapitato dalla vettura, venivano richiesti ulteriori chiarimenti ed il proponente, a tale proposito evidenziava che l'intervento dei due propositi era ben limeggiato nella annotazione di servizio prodotta dai Carabinieri.

Ciò premesso, il Questore di Rieti propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

-l'Assistente Capo Alessandro DI VITTORI

-l'Assistente Capo Andrea SCOTTI, per aver portato in salvo un individuo, precipitato in un torrente con la sua autovettura e rimasto incastrato all'interno della stessa.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-31ES
PROTO 1416/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Rieti

26/06/2015 Cat.E.2/Gab./15

25/03/15

Poggio Nativo (RI)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	DI VITTORI	Alessandro	26/01/1964	SEZ.POL.STR. RI - DIST.TO AMATRICE RI	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	SCOTTI	Andrea	25/06/1971	SEZ.POL.STR. RI - DIST.TO PASSO CORESE RI	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE
QUESTORE DI Padova

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA
17/02/2016 Prot.n.681/Pers./2.19/16

DATA E LUOGO OPERAZIONE
08/09/15 Padova

Il Questore di Padova propone il conferimento di 3 Encomri Solenni ed 1 Encomrio al personale in servizio presso la locale Squadra Mobile, per un'operazione di polizia giudiziaria che si concludeva con esecuzione di un'o.c.c.c. a carico del soggetto e l'arresto in flagranza di reato di altri due, cittadini albanesi, appartenenti ad un'organizzazione criminale dedicata all'importazione di sostanze stupefacenti e, con il sequestro di 10,5 chilogrammi di eroina, 1 chilogrammo di cocaina e 62 chilogrammi di marijuana, nonché la somma di 8.230 euro provento dell'attività delittuosa.

L'operazione di polizia giudiziaria avviata nel mese di agosto 2015, permetteva a seguito di notizia confidenziale, attraverso servizi di osservazione e pedinamento, di individuare alcuni soggetti. Sottoponendo ad analisi i dati relativi al traffico telefonico delle utenze in uso agli attenzionati, si acquisivano importanti riscontri investigativi.

In data 8 settembre 2015 assistevano ad uno scambio di droga tra i conducenti di due vetture, un'Alfa Romeo MITO ed una Ford FOCUS. Dopo un articolato pedinamento veniva fermato l'uomo alla guida della MITO, risultato un pregiudicato albanese, con precedenti per reati contro la persona ed in materia di stupefacenti.

Durante le fasi del controllo, il fermato, cercava di fuggire, gettando un marsupio che portava con sé e che, recuperato, risultava contenere oltre 500 grammi di eroina. Raggiunto l'uomo, identificato per KONTI Dorian, veniva tratto in arresto e tradotto in carcere.

Il medesimo risultava, peraltro lattante e, tramite un alias destinatario di un ordine di esecuzione per condanna emessa dal Tribunale di Asti per spaccio di droga.

L'arrestato veniva raggiunto da un'o.c.c.c.

Il KONTI veniva trovato in possesso di un mazzo di chiavi con telecomando, di cui non era in grado di fornire indicazioni.

Gli operanti svolgevano un lavoro impegnativo di individuazione dell'abitazione occupata dall'albanese, localizzata a grandi linee la zona venivano effettuati, in diverse giornate, numerosi tentativi per individuare la serratura compatibile con le chiavi.

La tenacia degli investigatori veniva premiata rintracciando un appartamento in Campodarsegò ove veniva effettuato uno dei più imponenti sequestri realizzati in Veneto; venivano, infatti, rinvenuti 17 pannetti di eroina purissima, già confezionata, per un peso complessivo di 10 chilogrammi, una pressa idraulica comprensiva di stampi, molteplici setacci, macchine per il sottovuoto, numerosi frullatori e sacchi di sostanza da taglio nonché cellulari con sim dedicate

Nello stesso contesto, in un garage pertinente l'abitazione gli investigatori scoprivano un secondo deposito ove erano occultati 62 pacchi di marijuana per un totale di 62 chilogrammi.

Successivamente uno dei soggetti sottoposti ad indagine veniva colto nella flagranza di reato mentre trasportava insieme ad un complice 1 chilogrammo di cocaina.

I due venivano tratti in arresto, in flagranza di reato.

L'operazione di polizia giudiziaria ha avuto una vasta eco nei mezzi d'informazione.

Ciò premesso il Questore di Padova propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Assistente Capo Michele DE FAVERI,

-l'Assistente Capo Andrea BRUNAZZO,

-l'Assistente Leonardo BAIDO;

e, il conferimento dell'Encomio per:

-il Commissario Capo Vincenzo ZONNO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO
SEDUTA DEL 19/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 17-32ES
PROTO 534/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Padova

17/02/2016 Prot.n. 681/Pers./2.19/16

08/09/15

Padova

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO RICHIESTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BRUNAZZO	Andrea	07/01/1973	Q. RA PD - SQUADRA MOBILE PD	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	DE FAVERI	Michela	30/11/1966	Q. RA PD - SQUADRA MOBILE PD	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	BAIDO	Leonardo	22/09/1961	Q. RA PD - SQUADRA MOBILE PD	ENCOMIO SOLENNE	
Commissario Capo	ZONNO	Vincenzo	30/08/1979	Q. RA PD - SQUADRA MOBILE PD	ENCOMIO	